



# RELAZIONE FINANZIARIA 2014

## BILANCIO CONSOLIDATO

---

## RELAZIONE FINANZIARIA 2014

### 1 BILANCIO CONSOLIDATO

2 CONTO ECONOMICO E ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

3 STATO PATRIMONIALE

4 RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

5 VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

### 6 Note illustrative al bilancio consolidato

7 Principi contabili e criteri di consolidamento

22 Informativa settoriale

24 Note alle poste del conto economico

34 Note alle poste dello stato patrimoniale

49 Indebitamento finanziario netto

50 Impegni, rischi e attività potenziali

65 Gestione dei rischi finanziari del Gruppo

79 Operazioni infragruppo e con parti correlate

82 Altre informazioni

83 Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio

85 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014

### 87 Area di consolidamento

95 Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971

### 97 Relazione della società di revisione

# **RELAZIONE FINANZIARIA 2014**

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

## Conto economico

(in milioni di euro)		Esercizio 2014		Esercizio 2013 (*)	
	Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	12.325	334	12.304	489
Altri ricavi e proventi	2	255	21	530	4
<b>Totale ricavi</b>		<b>12.580</b>	<b>355</b>	<b>12.834</b>	<b>493</b>
Consumi di materie e servizi (-)	3	(11.545)	(276)	(11.641)	(317)
Costo del lavoro (-)	4	(221)		(223)	
<b>Margine operativo lordo</b>	5	<b>814</b>		<b>970</b>	
Variatione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	250		(9)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(761)		(636)	
Altri proventi (oneri) netti	8	(11)		(4)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>292</b>		<b>321</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(91)	(2)	(112)	(16)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	13	11	8	5
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>214</b>		<b>217</b>	
Imposte sul reddito	11	(159)		(119)	
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>		<b>55</b>		<b>98</b>	
Risultato netto da Discontinued Operations		-		-	
<b>Risultato netto</b>		<b>55</b>		<b>98</b>	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		15		2	
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>		<b>40</b>		<b>96</b>	
Utile (perdita) per azione (in euro)	12				
Risultato di base azioni ordinarie		0,0070		0,0175	
Risultato di base azioni di risparmio		0,0370		0,0475	
Risultato diluito azioni ordinarie		0,0070		0,0175	
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0370		0,0475	

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati e oneri non ricorrenti.

## Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)		Nota	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)
<b>Risultato netto</b>			<b>55</b>	<b>98</b>
<b>Altre componenti del risultato complessivo:</b>				
<b>A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge</b>		23	<b>(458)</b>	<b>16</b>
- Utili (Perdite) da valutazione dell'esercizio			(677)	31
- Imposte			219	(15)
<b>B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita</b>		23	-	<b>(4)</b>
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati			-	(4)
- Imposte			-	-
<b>C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera</b>			<b>22</b>	<b>(12)</b>
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati			31	(17)
- Imposte			(9)	5
<b>D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate</b>			-	-
<b>E) Utili (Perdite) attuariali (**)</b>			<b>(3)</b>	<b>(1)</b>
- Utili (Perdite) attuariali			(3)	(1)
- Imposte			-	-
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)</b>			<b>(439)</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale risultato netto complessivo</b>			<b>(384)</b>	<b>97</b>
di cui:				
di competenza di terzi			15	2
<b>di competenza di Gruppo</b>			<b>(399)</b>	<b>95</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati e oneri non ricorrenti.

(\*\*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

## Stato patrimoniale

01.01.2013 (*)			31.12.2014		31.12.2013 (*)	
di cui con parti correlate	(in milioni di euro)	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
<b>ATTIVITÀ</b>						
4.571		13	4.348		4.344	
9		14	6		6	
3.231		15	3.070		3.231	
948		16	739		860	
103		17	118		114	
150	150	18	149	149	144	144
194		18	174		183	
12	7	19	47	5	106	90
136		20	501		236	
108		21	171		189	
<b>9.462</b>			<b>9.323</b>		<b>9.413</b>	
<b>Totale attività non correnti</b>						
386			479		486	
3.173	53		2.848	75	2.876	120
25			45		24	
663	84		1.634	185	875	96
180	83		132	85	77	6
735			473	12	492	245
<b>5.162</b>		22	<b>5.611</b>		<b>4.830</b>	
<b>Totale attività correnti</b>						
<b>1</b>			-		-	
<b>Attività in dismissione</b>						
-			-		-	
<b>Elisione attività da e verso Discontinued Operations</b>						
<b>14.625</b>			<b>14.934</b>		<b>14.243</b>	
<b>Totale attività</b>						
<b>PASSIVITÀ</b>						
5.292			5.292		5.292	
1.693			1.746		1.750	
(11)			(451)		(12)	
81			40		96	
<b>7.055</b>			<b>6.627</b>		<b>7.126</b>	
<b>Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>						
119			510		113	
<b>7.174</b>		23	<b>7.137</b>		<b>7.239</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>						
35		24	37		35	
53		25	45		64	
853		26	923		901	
1.796		27	598		1.098	
151		28	990	796	972	795
29		29	2		5	
<b>2.917</b>			<b>2.595</b>		<b>3.075</b>	
<b>Totale passività non correnti</b>						
104			553		772	
1.379	16		230	33	268	22
2.247	80		2.321	77	1.997	92
10			20		42	
794	124		2.078	240	850	111
<b>4.534</b>		30	<b>5.202</b>		<b>3.929</b>	
<b>Totale passività correnti</b>						
-			-		-	
<b>Passività in dismissione</b>						
-			-		-	
<b>Elisione passività da e verso Discontinued Operations</b>						
<b>14.625</b>			<b>14.934</b>		<b>14.243</b>	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>						

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) dell'esercizio 2014. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(in milioni di euro)		Esercizio 2014		Esercizio 2013 (*)	
	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>214</b>		<b>217</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	7	761		636	
Accantonamenti netti a fondi rischi		(18)		(44)	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(11)	(11)	(5)	(5)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		6	6	5	5
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(18)	(12)	(21)	
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	(2)		(2)	
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		(255)		(2)	
Variazione del capitale circolante operativo		408	30	(62)	(55)
Variazione del capitale circolante non operativo		23	40	(201)	(25)
Variazione di altre attività e passività di esercizio		6		11	
(Proventi) Oneri finanziari	9	91	2	112	13
Oneri finanziari netti pagati		(98)	(16)	(93)	(7)
Imposte sul reddito nette pagate		(249)		(170)	
<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>858</b>		<b>381</b>	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(387)		(263)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		(107)	(107)	(4)	
Prezzo netto di acquisizione business combinations		-		(56)	(56)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		32		8	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		363	43	-	
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		7		7	
Variazione altre attività finanziarie correnti		30		24	
<b>B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations</b>		<b>(62)</b>		<b>(284)</b>	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	27, 28, 30	350	350	1.796	1.343
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	27, 28, 30	(1.090)	(350)	(2.079)	(550)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		1		(37)	
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-		-	
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(76)	(57)	(20)	
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations</b>		<b>(815)</b>		<b>(340)</b>	
<b>D. Differenze di cambio nette da conversione</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>E. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D)</b>		<b>(19)</b>		<b>(243)</b>	
<b>F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>G. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)</b>		<b>(19)</b>		<b>(243)</b>	
<b>H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>492</b>	245	<b>735</b>	
<b>I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)</b>		<b>473</b>	12	<b>492</b>	245
<b>M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (L-M)</b>		<b>473</b>	12	<b>492</b>	245

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 " Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione.

## Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)

	Riserva di altre componenti del risultato complessivo								Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza (*)	Totale Patrimonio Netto (*)
	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Partecipaz. disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipaz. collegate	Utili (Perdite) attuariali	Risultato netto di competenza di Gruppo			
<b>Saldi all'1 gennaio 2013</b>	<b>5.292</b>	<b>1.693</b>	<b>(16)</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	-	-	<b>81</b>	<b>7.055</b>	<b>119</b>	<b>7.174</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	81	-	-	-	-	-	(81)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)	(7)	(24)
Altri movimenti	-	(7)	-	-	-	-	-	-	(7)	(1)	(8)
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>(4)</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>96</b>	<b>95</b>	<b>2</b>	<b>97</b>
di cui:											
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	16	(4)	(12)	-	(1)	-	(1)	-	(1)
- Risultato netto 2013	-	-	-	-	-	-	-	96	96	2	98
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>5.292</b>	<b>1.750</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>96</b>	<b>7.126</b>	<b>113</b>	<b>7.239</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	96	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(63)	-	-	-	-	-	-	(63)	(7)	(70)
Riserva per cessione quote azionarie senza perdita di controllo	-	(35)	-	-	-	-	-	-	(35)	389	354
Altri movimenti	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(458)</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>40</b>	<b>(399)</b>	<b>15</b>	<b>(384)</b>
di cui:											
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	(458)	-	22	-	(3)	-	(439)	-	(439)
- Risultato netto 2014	-	-	-	-	-	-	-	40	40	15	55
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>5.292</b>	<b>1.746</b>	<b>(458)</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>40</b>	<b>6.627</b>	<b>510</b>	<b>7.137</b>

(\*) I valori sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 " Accordi a controllo congiunto".

# **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014**



## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### Contenuto e forma

Il bilancio consolidato del gruppo Edison al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

### Metodi applicati alla redazione del bilancio

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2013, si evidenzia che a decorrere dall'1 gennaio 2014 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IFRS 10 “Bilancio consolidato”**: il nuovo principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione unitaria del concetto di controllo per il consolidamento delle entità. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata. Il principio non ha comportato impatti sull'area di consolidamento;
- **IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”**: sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in *joint venture*” e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:
  - ***joint operation***: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;
  - ***joint venture***: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla *joint venture* è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.

**Il principio, applicato retrospettivamente, comporta il deconsolidamento di alcune *joint entity* appartenenti sia alla Filiera Energia Elettrica sia alla Filiera Idrocarburi.** L'impatto sui dati di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio precedente è evidenziato nel successivo paragrafo *Comparability*. All'interno delle note illustrative i valori riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione di tale principio e sono quindi omogenei con l'esercizio 2014.

- **IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità**: raccoglie in un unico principio gli obblighi informativi su controllate, accordi a controllo congiunto e collegate, al fine di comprendere le assunzioni rilevanti nella classificazione delle partecipazioni di cui sopra;
- **IAS 27 modificato “Bilancio separato”**: il principio è stato rivisto a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale;
- **IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”**: recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall'IFRS 11 ed estende l'applicazione del metodo del patrimonio netto alle *joint venture*;
- **IAS 32 modificato “Strumenti finanziari: Esposizioni in bilancio”**: introduce una guida applicativa in tema di accordi di compensazione che chiarisce i requisiti che devono essere verificati ai fini della compensazione tra attività e passività finanziarie nei casi in cui siano stati sottoscritti accordi di netting;
- **IAS 36 modificato “Riduzione di valore delle attività”**: il principio recepisce i principi contenuti nell'IFRS 13 introducendo l'obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della *Cash Generating Unit* corrisponda al suo *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- **IAS 39 modificato “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”**: le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura di derivati classificati come tali anche nel caso in cui siano oggetto di novazione per effetto dell'introduzione di normative o regolamenti (es. EMIR). Il principio al momento non ha trovato applicazione nel gruppo Edison.

È inoltre applicabile dall'1 gennaio 2014 una modifica ai principi **IFRS 10**, **IFRS 12** e **IAS 27** riguardante le società di investimento cui è richiesto di valutare le proprie controllate al *fair value* a conto economico anziché consolidarle. Le società controllanti una società d'investimento continuano a consolidare le proprie controllate. Tale modifica non è applicabile al gruppo Edison.

A decorrere dal 2015 sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione **IFRIC 21 "Tributi"** che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria. L'interpretazione non determina effetti sul bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 11 febbraio 2015, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

### Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

L'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa.

In riferimento a tale principio si segnala che il gruppo Edison consolida integralmente alcune società pur non detenendone la maggioranza del capitale; in particolare:

- nel settore idroelettrico due società: Hydros (detenuta al 40%) e Dolomiti Edison Energy (detenuta al 49%). Lo scopo e la modalità di costituzione delle due società fanno sì che i diritti di voto non siano il fattore preponderante nel determinare il controllo in quanto essi si riferiscono essenzialmente alla sola gestione corrente che ha natura residuale. Le attività rilevanti sono governate attraverso accordi contrattuali. Tali contratti espongono Edison alla maggioranza dei rendimenti variabili e le conferiscono il potere di influenzare i rendimenti attraverso la gestione delle attività rilevanti (in particolare la gestione, il ritiro a prezzi predefiniti e il dispacciamento dell'energia elettrica);
- nel settore energie rinnovabili, la società Edison Energie Speciali Srl (Edens) (ora E2I Energie Speciali Srl), posseduta a fine esercizio al 30% tramite Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl. In questa società parte delle attività rilevanti è gestita attraverso i contratti sottoscritti durante il 2014, principalmente *off-take* e sviluppo (in capo a Edison) e *O&M* (attività affidata a EDF EN Services Italia Srl), e la variabilità residua è legata alle decisioni di investimento sui progetti di *repowering* e di sviluppo. Inoltre, grazie alla nuova *governance* stabilita che prevede tra l'altro diritti di *call* in caso di *deadlock*, i diritti di voto non sono il fattore preponderante nel determinare il controllo. Edison, quindi, controlla la società in quanto può gestire la variabilità residua in relazione alle decisioni di investimento su *repowering* e progetti di sviluppo avendo il potere, entro certe soglie e con un IRR *unlevered* non inferiore a quello definito di tempo in tempo dai soci, di assumere unilateralmente tali decisioni per il tramite del Presidente da lei designato (diritto statutario speciale di Edison). Al contrario diritti simili non sono garantiti al nuovo investitore. L'effettività dell'esercizio di tale potere sarà verificata di tempo in tempo.

Il principio IFRS 10 chiarisce infatti che nel fare la valutazione dell'esistenza del controllo si devono considerare lo scopo e la finalità della partecipata, i rischi che sono trasferiti dalla partecipata alle parti coinvolte nonché il livello di coinvolgimento che colui che detiene il controllo ha avuto nella strutturazione della partecipata stessa. A tal proposito il pieno coinvolgimento di Edison nella definizione della struttura del nuovo polo ha dimostrato il suo potere di incidere significativamente e influenzare le attività rilevanti; inoltre la riorganizzazione posta in essere permette a Edison

di continuare a gestire l'energia prodotta dagli impianti di Edens grazie al contratto di *off-take* sottoscritto; sono stati infatti contrattualizzati il ritiro dell'energia a prezzi prestabiliti e il dispacciamento della stessa da parte di Edison anche nel proprio interesse. Edison quindi è esposta ai rendimenti variabili e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso i poteri decisionali statutari. Edison è infatti rilevante in qualunque decisione e senza Edison non si forma alcuna maggioranza su temi rilevanti. Inoltre nell'assemblea degli azionisti le decisioni rilevanti in tema di modifica della *governance*, riflessa nello statuto e nei contratti in essere, ovvero di applicazione della medesima richiedono maggioranze qualificate ma, in caso di stallo, Edison ha la possibilità di esercitare diritti di *call option*; questi diritti statutari possono essere considerati sostanziali e, quindi, rilevanti nel confermare l'esistenza del controllo su Edens.

### Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 *revised* 2008" e hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto Economico** consolidato è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato Patrimoniale** consolidato le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Edison Spa e quelli delle imprese sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo. Edison controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a Edison la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento". In particolare, se l'acquisizione del controllo è realizzata in più fasi è necessario rimisurare a *fair value* l'intera partecipazione posseduta; le acquisizioni o le cessioni di quote di minoranza di soci

terzi, successive all'acquisizione del controllo da parte di Edison e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo, sono iscritte a patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione sono spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel conto economico complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo *fair value*, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta da Edison.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come *joint operations*, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza.

Le altre partecipazioni in *joint venture* e in imprese collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operations*, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto è marginale.

### **Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013**

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del 2014 sono essenzialmente una conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" che ha riguardato alcune società, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, per le quali a decorrere dall'1 gennaio 2014 la quota di partecipazione è valutata applicando il metodo del patrimonio netto. Di seguito si riportano le società interessate indicandone il settore di appartenenza:

#### **Filiera Energia Elettrica:**

- Elpedison Power Sa consolidata al 50% con interessenza di Gruppo al 37,89%;
- Elpedison Energy Sa consolidata al 50%;
- Sel Edison Spa consolidata al 42%;
- Ibiritermo Sa consolidata al 50%;
- Parco Eolico Castelnuovo Srl consolidata al 50%.

**Filiera Idrocarburi:**

- Ed-Ina D.o.o. consolidata al 50%;
- IGI Poseidon Sa consolidata al 50%;
- ICGB Ad consolidata al 25%;
- Abu Qir Petroleum Company consolidata al 50%;
- Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum consolidata al 30%.

In particolare, con riferimento alle società operative Abu Qir Petroleum Company e Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum, operanti in qualità di *Agent* di Edison International Spa, si precisa che i rapporti intrattenuti per conto della stessa, in esecuzione dei *Concession Agreements*, continuano a essere consolidati proporzionalmente direttamente nel suo bilancio individuale.

**Corporate:**

- Elpedison Bv consolidata al 50%.

Nel corso dell'anno sono poi state poste in essere una serie di operazioni societarie collegate alla costituzione del nuovo polo rinnovabili per le quali si rimanda a quanto commentato in dettaglio nel successivo capitolo "Altre informazioni".

Per quanto attiene le altre variazioni si segnala inoltre:

- nel mese di febbraio, **la cessione della società D.S. Smith Paper Italia Srl**, cui era stato conferito a inizio anno l'impianto termoelettrico di Porcari, detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale. Tale cessione ha generato una plusvalenza di 6 milioni di euro e un incasso di 31 milioni di euro;
- nel mese di giugno, **l'acquisizione di Società Idroelettrica Calabrese Srl** detenuta al 100% da Edison Spa e consolidata con il metodo integrale;
- nel mese di settembre, **la liquidazione della società Edison Gas and Power Romania Srl**, precedentemente detenuta al 100% e consolidata con il metodo integrale;
- nel mese di ottobre, **la fusione della società CSE Srl in Edison Energy Solutions Spa**;
- nel mese di novembre, **la costituzione della società Edison Norge As**, detenuta al 100% da Edison International Spa e consolidata con il metodo integrale, che dal 2015 opererà nel settore *Exploration & Production*;
- nel mese di dicembre, **la modifica della denominazione sociale della società Edf Production UK Ltd** operante nell'attività di *Exploration & Production*, detenuta al 100% da Edison International Holding NV e consolidata con il metodo integrale, **ora denominata Edison E&P UK Ltd**.

## Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

### Comparability

Come sopra esposto, a decorrere dall'1 gennaio 2014, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", alcune società precedentemente consolidate con il metodo proporzionale vengono ora valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono state inoltre operate, ai fini di una migliore esposizione economica e patrimoniale, alcune riclassifiche riguardanti in particolare:

- a conto economico: (i) l'esposizione nei ricavi di vendita dei proventi realizzati su derivati inclusi nei portafogli industriali e del margine di trading finanziario, in precedenza inclusi in Altri ricavi e proventi e Consumi di materie e servizi, (ii) l'esposizione nel risultato operativo degli altri proventi (oneri) netti;
- a stato patrimoniale: l'esposizione del *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading, ricompreso ora nei Crediti e Debiti diversi e non più in Crediti commerciali e Debiti verso fornitori.

I dati riferiti ai periodi comparativi sono stati rideterminati in coerenza con il 2014 ai sensi del principio IAS 1. Al fine di una migliore comprensione si riportano gli effetti derivanti su:

- Conto economico dell'esercizio 2013;
- Stato patrimoniale all'1 gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013;
- Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio 2013.

### Conto economico dell'esercizio 2013

(in milioni di euro)	Esercizio 2013 Pubblicato	IFRS 11	Nuova esposizione	Esercizio 2013 Restated
Ricavi di vendita	12.335	(185)	154	12.304
Altri ricavi e proventi	715	(6)	(179)	530
<b>Totale ricavi</b>	<b>13.050</b>	<b>(191)</b>	<b>(25)</b>	<b>12.834</b>
Consumi di materie e servizi (-)	(11.815)	149	25	(11.641)
Costo del lavoro (-)	(226)	3	-	(223)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.009</b>	<b>(39)</b>	<b>-</b>	<b>970</b>
Variatione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(9)	-	-	(9)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(656)	20	-	(636)
Altri proventi (oneri) netti	-	-	(4)	(4)
<b>Risultato operativo</b>	<b>344</b>	<b>(19)</b>	<b>(4)</b>	<b>321</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(115)	3	-	(112)
Proventi (oneri) da partecipazioni	3	5	-	8
Altri proventi (oneri) netti	(4)	-	4	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>228</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>217</b>
Imposte sul reddito	(130)	11	-	(119)
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>98</b>
Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>98</b>
di cui:				
Risultato netto di competenza di terzi	2	-	-	2
<b>Risultato netto di Competenza di Gruppo</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>96</b>
Utile (perdita) per azione (in euro)				
Risultato di base azioni ordinarie	0,0175			0,0175
Risultato di base azioni di risparmio	0,0475			0,0475
Risultato diluito azioni ordinarie	0,0175			0,0175
Risultato diluito azioni di risparmio	0,0475			0,0475

## Stato patrimoniale all'1 gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013

01.01.2013				31.12.2013				
Publiccato	IFRS 11	Nuova esposizione	Restated	(in milioni di euro)	Publiccato	IFRS 11	Nuova esposizione	Restated
<b>ATTIVITÀ</b>								
4.786	(215)	-	4.571	Immobilizzazioni materiali	4.548	(204)	-	4.344
9	-	-	9	Immobili detenuti per investimento	6	-	-	6
3.231	-	-	3.231	Avviamento	3.231	-	-	3.231
948	-	-	948	Concessioni idrocarburi	860	-	-	860
105	(2)	-	103	Altre immobilizzazioni immateriali	115	(1)	-	114
51	99	-	150	Partecipazioni	51	93	-	144
194	-	-	194	Partecipazioni disponibili per la vendita	183	-	-	183
75	(63)	-	12	Altre attività finanziarie	74	32	-	106
145	(9)	-	136	Crediti per imposte anticipate	245	(9)	-	236
108	-	-	108	Altre attività	189	-	-	189
<b>9.652</b>	<b>(190)</b>	<b>-</b>	<b>9.462</b>	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.502</b>	<b>(89)</b>	<b>-</b>	<b>9.413</b>
390	(4)	-	386	Rimanenze	489	(3)	-	486
3.391	(98)	(120)	3.173	Crediti commerciali	3.176	(78)	(222)	2.876
25	-	-	25	Crediti per imposte correnti	26	(2)	-	24
562	(19)	120	663	Crediti diversi	664	(11)	222	875
99	81	-	180	Attività finanziarie correnti	75	2	-	77
753	(18)	-	735	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	506	(14)	-	492
<b>5.220</b>	<b>(58)</b>	<b>-</b>	<b>5.162</b>	<b>Totale attività correnti</b>	<b>4.936</b>	<b>(106)</b>	<b>-</b>	<b>4.830</b>
<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>Attività in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>14.873</b>	<b>(248)</b>	<b>-</b>	<b>14.625</b>	<b>Totale attività</b>	<b>14.438</b>	<b>(195)</b>	<b>-</b>	<b>14.243</b>
<b>PASSIVITÀ</b>								
5.292	-	-	5.292	Capitale sociale	5.292	-	-	5.292
1.693	-	-	1.693	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.750	-	-	1.750
(11)	-	-	(11)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(12)	-	-	(12)
81	-	-	81	Risultato netto di competenza di Gruppo	96	-	-	96
<b>7.055</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.055</b>	<b>Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>7.126</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.126</b>
132	(13)	-	119	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	126	(13)	-	113
<b>7.187</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>7.174</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.252</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>7.239</b>
35	-	-	35	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	36	(1)	-	35
79	(26)	-	53	Fondo imposte differite	90	(26)	-	64
863	(10)	-	853	Fondi per rischi e oneri	903	(2)	-	901
1.796	-	-	1.796	Obbligazioni	1.098	-	-	1.098
174	(23)	-	151	Debiti e altre passività finanziarie	1.035	(63)	-	972
31	(2)	-	29	Altre passività	7	(2)	-	5
<b>2.978</b>	<b>(61)</b>	<b>-</b>	<b>2.917</b>	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>3.169</b>	<b>(94)</b>	<b>-</b>	<b>3.075</b>
104	-	-	104	Obbligazioni	772	-	-	772
1.461	(82)	-	1.379	Debiti finanziari correnti	282	(14)	-	268
2.440	(86)	(107)	2.247	Debiti verso fornitori	2.240	(63)	(180)	1.997
11	(1)	-	10	Debiti per imposte correnti	43	(1)	-	42
692	(5)	107	794	Debiti diversi	680	(10)	180	850
<b>4.708</b>	<b>(174)</b>	<b>-</b>	<b>4.534</b>	<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.017</b>	<b>(88)</b>	<b>-</b>	<b>3.929</b>
<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Passività in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>14.873</b>	<b>(248)</b>	<b>-</b>	<b>14.625</b>	<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>14.438</b>	<b>(195)</b>	<b>-</b>	<b>14.243</b>

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio 2013

(in milioni di euro)

	Esercizio 2013 Pubblicato	IFRS 11	Nuova esposizione	Esercizio 2013 Restated
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>228</b>	<b>(11)</b>	-	<b>217</b>
Ammortamenti e svalutazioni	656	(20)	-	636
Accantonamenti netti a fondi rischi	(45)	1	-	(44)
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	-	(5)	-	(5)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	4	-	5
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(21)	-	-	(21)
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	(2)	-	-	(2)
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo	(2)	-	-	(2)
Variazione del capitale circolante operativo	(84)	2	20	(62)
Variazione del capitale circolante non operativo	-	-	(201)	(201)
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(113)	(6)	130	11
(Proventi) Oneri finanziari	116	(3)	(1)	112
Oneri finanziari netti pagati	(100)	5	2	(93)
Imposte sul reddito nette pagate	(221)	1	50	(170)
<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations</b>	<b>413</b>	<b>(32)</b>	-	<b>381</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(271)	8	-	(263)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(4)	-	-	(4)
Prezzo netto di acquisizione business combinations	(56)	-	-	(56)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	8	-	-	8
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	7	-	-	7
Variazione altre attività finanziarie correnti	24	-	-	24
<b>B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations</b>	<b>(292)</b>	<b>8</b>	-	<b>(284)</b>
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	1.853	(57)	-	1.796
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(2.153)	74	-	(2.079)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	(48)	11	-	(37)
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-	-	-
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(20)	-	-	(20)
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations</b>	<b>(368)</b>	<b>28</b>	-	<b>(340)</b>
<b>D. Differenze di cambio nette da conversione</b>	-	-	-	-
<b>E. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D)</b>	<b>(247)</b>	<b>4</b>	-	<b>(243)</b>
<b>F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations</b>	-	-	-	-
<b>G. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)</b>	<b>(247)</b>	<b>4</b>	-	<b>(243)</b>
<b>H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations</b>	<b>753</b>	<b>(18)</b>	-	<b>735</b>
<b>I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations</b>	-	-	-	-
<b>L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)</b>	<b>506</b>	<b>(14)</b>	-	<b>492</b>
<b>M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations</b>	-	-	-	-
<b>N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (L-M)</b>	<b>506</b>	<b>(14)</b>	-	<b>492</b>



## Criteri di valutazione

### Immobilizzazioni materiali e Immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,1%	12,2%	1,7%	2,2%	-	2,1%
Impianti e macchinari	4,0%	14,7%	2,5%	45,5%	9,6%	24,7%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	20,0%	6,0%	20,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	1,6%	2,4%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le "Immobilizzazioni materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note illustrative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente all'1 gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*) che è illustrata nel seguito in "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

### **Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali**

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il *test* è descritto nel seguito in "Perdita di valore delle attività". Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

### **Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie**

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza in fase esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono imputati all'attivo patrimoniale tra le "Immobilizzazioni materiali" secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di decommissioning**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP). L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Si segnala che le attività minerarie possedute e/o esercite in *joint venture* (cd. *Production Sharing Agreement* - PSA) sono rappresentate in bilancio per la quota posseduta.

### Titoli ambientali (Quote di emissione, certificati verdi, ecc.)

Il Gruppo si approvvigiona di titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e certificati verdi, in parte per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (cd. *own use*) e in parte a scopo di negoziazione (cd. Attività di trading). Si applicano dunque criteri di valutazione differenziati funzionali allo scopo perseguito all'atto di acquisto.

In particolare, tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente e utilizzati ai fini della *compliance* sono iscritti a valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate (cd. *compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I titoli ambientali posseduti e detenuti nell'esercizio dell'Attività di trading sono invece iscritti tra le rimanenze e sono valutati al *fair value*, come descritto nel seguito in "Attività di trading" e "Rimanenze".

### Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (cd. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di *Cash Generating Units* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

### Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie

nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle cd. Attività di trading illustrate nel seguito;
  - le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disagio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
  - le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
  - gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono iscritte a conto economico; il Gruppo peraltro applica, ove possibile, la cd. *Hedge Accounting*, di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
    - a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre quella inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
    - b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.
- Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile

dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

### Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison, sono state autorizzate Attività di trading fisico e finanziario su *commodity* e titoli ambientali. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le cd. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e titoli ambientali e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'Attività di trading riflettono l'esposizione del solo "margine di negoziazione" (cd. *net presentation*).

### Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla cd. Attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla cd. Attività di trading sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

### Valutazione dei contratti di lungo termine *take or pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività" e periodicamente ne viene verificata la recuperabilità sulla base di previsioni aggiornate. Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

### Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR)** e i **fondi di quiescenza**, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (cd. "Obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, come i certificati verdi, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti di certificati verdi, di quote di emissione e di certificati bianchi destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

### Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

### Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni

sono iscritti immediatamente in bilancio. In particolare si segnala che dopo due anni di stabilità, la diminuzione del prezzo del *Brent*, specialmente negli ultimi due mesi del 2014, ha raggiunto il livello più basso da maggio 2009. Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sulla base di uno scenario Edison tenuto conto dell'impatto di un'analisi di sensitività sull'andamento futuro.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e *impairment test*. Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali (nota 17). La valutazione del fondo di *decommissioning* è sensibile alle ipotesi di costo, di tasso d'inflazione e di tasso d'attualizzazione nonché alle ipotesi riguardanti i tempi di pagamento; a ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari per cui si rimanda ai criteri illustrati in "Strumenti finanziari" e al paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati" contenuto al successivo capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" cui si rinvia anche per la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti *commodity* energetiche, cambi e tassi di interesse;
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte: in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili. Tali stime sono frutto di assunzioni del Gruppo completate, eventualmente, dall'esperienza pregressa in operazioni simili e da perizie di esperti indipendenti;
- anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (*take-or-pay*) di gas: si tratta di ammontari pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le "Altre Attività", ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

## INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	2014	2013(*)	2014	2013(*)	2014	2013(*)	2014	2013(*)	2014	2013(*)
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>7.859</b>	<b>7.162</b>	<b>5.168</b>	<b>5.998</b>	<b>48</b>	<b>52</b>	<b>(750)</b>	<b>(908)</b>	<b>12.325</b>	<b>12.304</b>
- di cui verso terzi	7.846	7.149	4.473	5.145	6	10	-	-	12.325	12.304
- di cui intersettoriali	13	13	695	853	42	42	(750)	(908)	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>652</b>	<b>656</b>	<b>293</b>	<b>425</b>	<b>(131)</b>	<b>(111)</b>	-	-	<b>814</b>	<b>970</b>
% sui ricavi di vendita	8,3%	9,2%	5,7%	7,1%	n.s.	n.s.	-	-	6,6%	7,9%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	22	244	(31)	-	-	-	-	250	(9)
Ammortamenti e svalutazioni	(398)	(291)	(353)	(336)	(10)	(9)	-	-	(761)	(636)
Altri proventi e (oneri)	-	-	-	-	(11)	(4)	-	-	(11)	(4)
<b>Risultato operativo</b>	<b>260</b>	<b>387</b>	<b>184</b>	<b>58</b>	<b>(152)</b>	<b>(124)</b>	-	-	<b>292</b>	<b>321</b>
% sui ricavi di vendita	3,3%	5,4%	3,6%	1,0%	n.s.	n.s.	-	-	2,4%	2,6%
Proventi (oneri) finanziari netti									(91)	(112)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity									11	5
Imposte sul reddito									(159)	(119)
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>									<b>55</b>	<b>98</b>
<b>Risultato netto da Discontinued Operations</b>									-	-
<b>Risultato netto di competenza di terzi</b>									<b>15</b>	<b>2</b>
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>									<b>40</b>	<b>96</b>

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)
<b>Totale attività correnti e non correnti</b>	<b>8.067</b>	<b>8.191</b>	<b>6.347</b>	<b>5.782</b>	<b>4.354</b>	<b>5.049</b>	<b>(3.834)</b>	<b>(4.779)</b>	<b>14.934</b>	<b>14.243</b>
<b>Totale passività correnti e non correnti</b>	<b>2.889</b>	<b>3.015</b>	<b>4.497</b>	<b>3.506</b>	<b>3.025</b>	<b>4.097</b>	<b>(2.614)</b>	<b>(3.614)</b>	<b>7.797</b>	<b>7.004</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>									<b>1.766</b>	<b>2.451</b>

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	2014	2013(*)	2014	2013(*)	2014	2013(*)	2014	2013(*)	2014	2013(*)
Investimenti tecnici	43	25	254	124	3	2	-	-	300	151
Investimenti in esplorazione	-	-	67	92	-	-	-	-	67	92
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3	6	16	11	1	3	-	-	20	20
<b>Totale investimenti</b>	<b>46</b>	<b>31</b>	<b>337</b>	<b>227</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	-	-	<b>387</b>	<b>263</b>

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)	31.12.2014	31.12.2013(*)
	<b>1.051</b>	<b>1.138</b>	<b>1.419</b>	<b>1.415</b>	<b>631</b>	<b>630</b>	-	-	<b>3.101</b>	<b>3.183</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati e oneri non ricorrenti.



Al momento il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per **area geografica**. Negli ultimi anni le attività estere hanno assunto un maggior rilievo; le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.222 milioni di euro, sono riferite alla Filiera Idrocarburi e in gran parte allocate in Egitto. Al 31 dicembre 2014, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 14% del capitale investito netto.

Da segnalare l'apporto del settore *Exploration & Production* il cui contributo al 31 dicembre 2014 è riportato nella seguente tabella.

### Conto economico

(in milioni di euro)	2014	2013 (*)
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>689</b>	<b>651</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>427</b>	<b>444</b>
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>62,0%</i>	<i>68,2%</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>96</b>	<b>128</b>
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>13,9%</i>	<i>19,7%</i>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto".

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 1.443 milioni di euro nell'esercizio, equivalenti a circa il 18,4% dei ricavi di vendita della filiera e a circa l'11,7% dei ricavi di vendita del Gruppo.

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Anche l'esercizio 2014 per l'economia italiana si è chiuso in contrazione con riflessi sull'andamento dei consumi nazionali di energia elettrica e gas. In particolare la domanda nazionale di energia elettrica è diminuita rispetto all'esercizio precedente del 3,0% (2,9% in termini decalendarizzati), riduzione che ha penalizzato esclusivamente la produzione termoelettrica, in particolare per la maggior disponibilità di energia da fonti rinnovabili anche grazie all'elevata idraulicità del periodo. In forte contrazione anche i consumi italiani di gas naturale che hanno fatto registrare una flessione dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente, in particolare per usi residenziali e termoelettrici, anche a causa delle più alte temperature medie registrate. Il protrarsi di una situazione in cui la debolezza della domanda si accompagna all'incremento della capacità elettrica e della disponibilità di gas, ha determinato un ulteriore incremento della pressione competitiva sui prezzi di vendita sia dell'elettricità sia del gas.

In questo contesto, grazie alla favorevole idraulicità del periodo, all'ottimizzazione della gestione del portafoglio impianti e al significativo contributo dell'attività di *Exploration & Production*, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 814 milioni di euro (970 milioni di euro nel 2013) registrando, al netto dell'effetto non ricorrente derivante delle revisioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale (da Algeria e Qatar nel 2013, dalla Russia quest'anno) che comprendono una componente *one-off* relativa agli esercizi precedenti, un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare:

- il margine operativo lordo *adjusted*<sup>1</sup> della **Filiera Energia Elettrica** è pari a 690 milioni di euro, in leggero aumento (3,6%) rispetto all'esercizio precedente (666 milioni di euro). Sul risultato dell'esercizio hanno inciso positivamente le vendite ai clienti finali, gli eccezionali livelli di idraulicità e l'ottimizzazione della gestione del portafoglio di generazione elettrica;
- il margine operativo lordo *adjusted*<sup>1</sup> della **Filiera Idrocarburi** è positivo per 255 milioni di euro (415 milioni di euro nel 2013). Tali valori includono il sopra citato impatto *one-off* degli accordi di *price review* siglati con i propri fornitori di gas nell'ambito dei contratti di importazione a lungo termine. La Filiera Idrocarburi ha beneficiato del significativo apporto delle attività di *Exploration & Production*, delle attività di stoccaggio e del parziale recupero delle attività di compravendita del gas, che pure restano caratterizzate da una forte pressione dei margini.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo**, è positivo per 40 milioni di euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (96 milioni di euro).

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato dell'esercizio hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, positiva per 250 milioni di euro;
- le svalutazioni per complessivi 240 milioni di euro (100 milioni di euro nel 2013);
- minori oneri finanziari netti per 21 milioni di euro, in gran parte legati a maggiori utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

1. Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+38 milioni di euro nel 2014, +10 milioni di euro nel 2013). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted*, non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

## 1. Ricavi di vendita

Sono pari a 12.325 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (12.304 milioni di euro) con una dinamica differente per la **Filiera Energia Elettrica** rispetto a quella degli **Idrocarburi**. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Energia Elettrica	5.999	5.561	438	7,9%
Gas naturale	3.643	4.612	(969)	(21,0%)
Vapore	72	113	(41)	(36,3%)
Olio	235	212	23	10,8%
Certificati verdi	183	109	74	67,9%
Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	-	9	(9)	n.s.
Altro	53	30	23	76,7%
<b>Sub-totale</b>	<b>10.185</b>	<b>10.646</b>	<b>(461)</b>	<b>(4,3%)</b>
Ricavi per vettoriamento	1.586	1.324	262	19,8%
Derivati su commodity realizzati	393	179	214	n.s.
Margine attività di trading	42	53	(11)	(20,8%)
Servizi di stoccaggio	80	70	10	14,3%
Prestazioni di servizi per conto terzi	11	14	(3)	(21,4%)
Altri ricavi per prestazioni diverse	28	18	10	55,6%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>12.325</b>	<b>12.304</b>	<b>21</b>	<b>0,2%</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati.

## Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	7.859	7.162	697	9,7%
Filiera Idrocarburi	5.168	5.998	(830)	(13,8%)
Corporate e Altri Settori	48	52	(4)	(7,7%)
Elisioni	(750)	(908)	158	(17,4%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>12.325</b>	<b>12.304</b>	<b>21</b>	<b>0,2%</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati.

In un'ottica settoriale si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita (+9,7%) rispetto all'anno precedente, principalmente grazie ai maggiori volumi venduti;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in diminuzione (-13,8%) rispetto all'anno precedente, riflettono la discesa dei prezzi medi di vendita e la diminuzione dei volumi di gas venduti.

I **proventi realizzati da Derivati su commodity**, 393 milioni di euro, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (182 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su commodity e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. A tale risultato hanno contribuito sia l'incremento dell'attività di copertura che l'andamento decrescente dei prezzi del mercato spot del gas naturale registrato durante il 2014.

### Margine attività di trading

La tabella sottostante illustra i risultati derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	Variazioni %
<b>Margine attività di trading fisico</b>				
Ricavi di vendita	6.284	4.081	2.203	54,0%
Consumi di materie e servizi	(6.046)	(4.003)	(2.043)	51,0%
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	<b>238</b>	<b>78</b>	<b>160</b>	<b>n.s.</b>
<b>Margine attività di trading finanziario</b>				
Ricavi di vendita	66	55	11	20,0%
Consumi di materie e servizi	(262)	(80)	(182)	n.s.
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	<b>(196)</b>	<b>(25)</b>	<b>(171)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale margine attività di trading</b>	<b>42</b>	<b>53</b>	<b>(11)</b>	<b>(20,8%)</b>

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

### 2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 255 milioni di euro (530 milioni di euro nel 2013) e sono così composti:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	33	35	(2)	(5,7%)
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	12	56	(44)	(78,6%)
Sopravvenienze attive e altro	210	439	(229)	(52,2%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>255</b>	<b>530</b>	<b>(275)</b>	<b>(51,9%)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati.

La voce **sopravvenienze attive e altro** include i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti.

### 3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 11.545 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (11.641 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Gas naturale	3.742	4.931	(1.189)	(24,1%)
Energia elettrica	4.165	3.497	668	19,1%
Gas altoforno, recupero, coke	8	26	(18)	(69,2%)
Olio e combustibile	3	2	1	50,0%
Certificati verdi	19	17	2	11,8%
Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	21	21	-	-
Utilities e altri materiali	81	63	18	28,6%
<b>Sub-totale</b>	<b>8.039</b>	<b>8.557</b>	<b>(518)</b>	<b>(6,1%)</b>
Vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	2.293	2.102	191	9,1%
Manutenzione	136	127	9	7,1%
Fee di rigassificazione	107	106	1	0,9%
Prestazioni professionali	147	133	14	10,5%
Svalutazioni di crediti commerciali e diversi	144	121	23	19,0%
Derivati su commodity realizzati	182	121	61	50,4%
Accantonamenti a fondi rischi diversi	23	29	(6)	(20,7%)
Variazione delle rimanenze	91	(48)	139	n.s.
Costi godimento beni di terzi	121	112	9	8,0%
Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1	4	(3)	(75,0%)
Altri usi e consumi	261	277	(16)	(5,8%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>11.545</b>	<b>11.641</b>	<b>(96)</b>	<b>(0,8%)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati.

#### Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	7.233	6.562	671	10,2%
Filiera Idrocarburi	4.935	5.876	(941)	(16,0%)
Corporate e Altri Settori	135	121	14	11,6%
Elisioni	(758)	(918)	160	(17,4%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>11.545</b>	<b>11.641</b>	<b>(96)</b>	<b>(0,8%)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione di derivati.

Il decremento, rispetto all'anno precedente, del valore della voce **Gas naturale** (1.189 milioni di euro), è legato principalmente alla diminuzione dei volumi di acquisto correlata ai minori volumi di vendita. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio su *commodity* (10 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

L'aumento dei costi di acquisto di **Energia elettrica** (668 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente all'incremento dei prezzi sul mercato elettrico.

L'incremento dei costi di **Vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (191 milioni di euro) è dovuto principalmente all'incremento delle tariffe.

Nella voce **Fee di rigassificazione** (107 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **Svalutazione di crediti commerciali e diversi** (144 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi. Per la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla nota 22.

#### 4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 221 milioni di euro, è in linea con i 223 milioni di euro rilevati nell'esercizio precedente.

Nei prospetti che seguono si forniscono la classificazione secondo la filiera di pertinenza e la movimentazione dell'organico per categoria:

#### Ripartizione per attività

(unità)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.051	1.138	(87)
Filiera Idrocarburi	1.419	1.415	4
Corporate e Altri Settori	631	630	1
<b>Totale Gruppo</b>	<b>3.101</b>	<b>3.183</b>	<b>(82)</b>

#### Movimentazione per categoria

(unità)	Inizio esercizio (*)	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	194	3	(8)	9	198	196
Impiegati e Quadri	2.365	67	(137)	25	2.320	2.353
Operai	624	7	(14)	(34)	583	591
<b>Totale Gruppo</b>	<b>3.183</b>	<b>77</b>	<b>(159)</b>	<b>-</b>	<b>3.101</b>	<b>3.140</b>

(\*) I dati del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

#### 5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 814 milioni di euro, contro 970 milioni di euro del 2013 (-16%); entrambi i periodi includono i benefici *one-off* relativi agli esercizi precedenti derivanti dalle revisioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica.

Al fine di fornire un adeguato termine di confronto, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	Esercizio 2014		Esercizio 2013 (*)	
		% sui ricavi di vendita		% sui ricavi di vendita
<b>Margine operativo lordo reported</b>				
Filiera Energia Elettrica	652	8,3%	656	9,2%
Filiera Idrocarburi	293	5,7%	425	7,1%
Corporate e Altri Settori	(131)	n.s.	(111)	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>814</b>	<b>6,6%</b>	<b>970</b>	<b>7,9%</b>
<b>Margine operativo lordo adjusted</b>				
Filiera Energia Elettrica	690	8,8%	666	9,3%
Filiera Idrocarburi	255	4,9%	415	6,9%
Corporate e Altri Settori	(131)	n.s.	(111)	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>814</b>	<b>6,6%</b>	<b>970</b>	<b>7,9%</b>

(\*) I dati del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, pari a 690 milioni di euro, è in aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente (666 milioni di euro) e beneficia dell'elevata idraulicità del periodo e dell'ottimizzazione del portafoglio impianti;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** si è attestato a 255 milioni di euro contro i 415 milioni di euro nel 2013 (-38,5%); entrambi i periodi includono i benefici, correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti, derivanti dalle revisioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale (da Algeria e Qatar nel 2013, dalla Russia nel 2014). Al netto di tale effetto, molto significativo nel 2013, la filiera ha beneficiato dell'importante contributo delle attività di *Exploration & Production* e dei risultati delle Infrastrutture Gas regolate nonché del parziale recupero delle attività di compravendita del gas che pure restano caratterizzate da una forte pressione sui margini.

## 6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce, pari a 250 milioni di euro (negativa per 9 milioni di euro del 2013), è così composta:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:</b>	<b>212</b>	<b>(3)</b>	<b>215</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(31)	16	(47)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	243	(19)	262	n.s.
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:</b>	<b>38</b>	<b>(6)</b>	<b>44</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	26	-	26	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	12	(6)	18	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>250</b>	<b>(9)</b>	<b>259</b>	<b>n.s.</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".  
 (\*\*) Si riferisce alla parte inefficace.

Tale posta include essenzialmente la variazione del *fair value* dell'esercizio sui contratti derivati in essere su *commodity* e cambi, con l'esclusione di quelli a finalità di trading, il cui *fair value* è invece iscritto direttamente nel "Margine attività di trading". Si tratta di derivati che hanno la finalità di *hedging* di *commodity* del Portafoglio Industriale non aventi i requisiti per applicare la cd. *Cash Flow Hedge Accounting*. Il risultato economico iscritto, di natura temporanea, è principalmente attribuibile alla significativa discesa dei prezzi registrati sul mercato a termine del gas naturale.

## 7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 761 milioni di euro, in aumento di 125 milioni di euro rispetto al 2013 (636 milioni di euro) presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
<b>Ammortamenti su:</b>	<b>521</b>	<b>536</b>	<b>(15)</b>	<b>(2,8%)</b>
- immobilizzazioni materiali	354	345	9	2,6%
- concessioni idrocarburi	82	84	(2)	(2,4%)
- altre immobilizzazioni immateriali (**)	85	107	(22)	(20,6%)
<b>Svalutazioni di:</b>	<b>240</b>	<b>100</b>	<b>140</b>	<b>n.s.</b>
- immobilizzazioni materiali	40	95	(55)	(57,9%)
- concessioni idrocarburi	39	5	34	n.s.
- avviamento	161	-	161	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>761</b>	<b>636</b>	<b>125</b>	<b>19,7%</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".  
 (\*\*) Includono i costi di esplorazione (67 milioni di euro nel 2014, 92 milioni di euro nel 2013).

### Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	Variazioni %
<b>Filiera Energia Elettrica:</b>	<b>398</b>	<b>291</b>	<b>107</b>	<b>36,8%</b>
- ammortamenti	231	245	(14)	(5,7%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	6	46	(40)	(87,0%)
- svalutazioni avviamento	161	-	161	n.s.
<b>Filiera Idrocarburi:</b>	<b>353</b>	<b>336</b>	<b>17</b>	<b>5,1%</b>
- ammortamenti	281	282	(1)	(0,4%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	33	49	(16)	(32,7%)
- svalutazioni di concessioni idrocarburi	39	5	34	n.s.
<b>Corporate e Altri Settori:</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>11,1%</b>
- ammortamenti	9	9	-	-
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	1	-	1	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>761</b>	<b>636</b>	<b>125</b>	<b>19,7%</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nella **Filiera Energia Elettrica** l'incremento netto di 107 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- svalutazione dell'avviamento per 161 milioni di euro a seguito delle risultanze dell'*impairment test*;
- minori svalutazioni di immobilizzazioni materiali, riferite ad impianti termoelettrici, per complessivi 40 milioni di euro;
- minori ammortamenti principalmente a seguito delle svalutazioni di impianti effettuate nel precedente esercizio e del prolungamento della vita utile di alcune centrali idroelettriche.

Nella **Filiera Idrocarburi** l'incremento netto pari a 17 milioni di euro deriva principalmente dalle maggiori svalutazioni per 18 milioni di euro; le svalutazioni dell'esercizio, pari a 72 milioni di euro, riferite alle attività di *Exploration & Production* sono conseguenza della revisione al ribasso delle riserve disponibili e dell'effetto scenario.

Per un'analisi di dettaglio degli effetti legati all'*impairment test* del gruppo Edison si rimanda alla successiva *disclosure* "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

### 8. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 11 milioni di euro, contro un valore negativo di 4 milioni di euro dell'anno precedente e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente.

Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" (nota 26) ed al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".



## 9. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 91 milioni di euro e registrano una diminuzione di 21 milioni di euro rispetto all'anno precedente (112 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	59	59	-
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1	4	(3)
Interessi attivi su crediti commerciali	28	13	15
Altri proventi finanziari	13	10	3
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>101</b>	<b>86</b>	<b>15</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(58)	(72)	14
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	7	32	(25)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(43)	(58)	15
Interessi passivi verso banche	(3)	(5)	2
Commissioni	(33)	(14)	(19)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(25)	(26)	1
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(40)	(36)	(4)
Altri oneri finanziari	(12)	(20)	8
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(208)</b>	<b>(200)</b>	<b>(8)</b>
<b>Utili (Perdite) su cambi</b>			
Utili su cambi	139	126	13
Perdite su cambi	(123)	(124)	1
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>14</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo</b>	<b>(91)</b>	<b>(112)</b>	<b>21</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

La riduzione rispetto al precedente esercizio è principalmente legata a maggiori utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

## 10. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 13 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni
<b>Proventi da partecipazioni</b>			
Dividendi	3	4	(1)
Rivalutazioni titoli di Trading	-	2	(2)
Plusvalenza cessione partecipazioni	1	-	1
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	14	5	9
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>7</b>
<b>Oneri da partecipazioni</b>			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(3)	-	(3)
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(2)	(3)	1
<b>Totale oneri da partecipazioni</b>	<b>(5)</b>	<b>(3)</b>	<b>(2)</b>
<b>Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>5</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Le **svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita** (2 milioni di euro) riguardano l'adeguamento al *fair value* del valore della partecipazione in RCS Mediagroup Spa.

## 11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 159 milioni di euro (119 milioni di euro nell'anno precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni
Imposte correnti	220	211	9
Imposte (anticipate) differite	(98)	(80)	(18)
Imposte esercizi precedenti e altre imposte	37	(12)	49
<b>Totale Gruppo</b>	<b>159</b>	<b>119</b>	<b>40</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 250 milioni di euro per IRES, 30 milioni di euro per IRAP e imposte estere per 52 per milioni di euro a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per complessivi 112 milioni di euro.

Nel corso del 2014, Edison Spa ed Edison Idrocarburi Sicilia Spa hanno scelto di avvalersi della possibilità, rispettivamente consentita dalla legge n. 147/2013 per i beni oggetto di rivalutazione IAS e dall'art. 176 c. 2-ter TUIR per le operazioni di conferimento, di riallineare i valori fiscali ai valori civilistici di alcune immobilizzazioni. Questo ha comportato l'iscrizione di un'imposta sostitutiva complessiva pari a 49 milioni di euro, inclusa in **Imposte esercizi precedenti e altre imposte**, e contestualmente un rilascio di imposte differite passive per 104 milioni di euro e un'iscrizione di imposte anticipate per 11 milioni di euro; il **tax rate** dell'esercizio ha quindi beneficiato dell'effetto netto positivo per 66 milioni di euro. Per contro la svalutazione dell'avviamento, pari a 161 milioni di euro, ha avuto un effetto negativo sul **tax rate** in quanto non deducibile ai fini fiscali.

In termini relativi il **tax rate** dei due esercizi risulta così composto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014		Esercizio 2013 (*)		Variazioni
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>214</b>		<b>217</b>		
Imposte teoriche calcolate all'aliquota fiscale in vigore	73	34,0%	74	34,0%	(1)
Differenze permanenti	17	7,9%	(2)	(0,9%)	19
Imposte estere	9	4,2%	17	7,8%	(8)
Modifiche aliquote fiscali/Addizionale IRES	-	-	10	4,6%	(10)
IRAP	30	14,0%	25	11,5%	5
Imposte relative ad esercizi precedenti	25	11,7%	(9)	(4,1%)	34
Riallineamento fiscale delle immobilizzazioni	(66)	(30,8%)	-	-	(66)
Svalutazione avviamento	55	25,7%	-	-	55
Differenze tra aliquote fiscali e altre differenze	16	7,5%	4	1,8%	12
<b>Totale imposte a Conto Economico</b>	<b>159</b>	<b>74,2%</b>	<b>119</b>	<b>54,7%</b>	<b>40</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

La composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	A Patrimonio Netto	Variazione perimetro di consolidamento	Altri movimenti/ Riclassifiche/ compensazioni	31.12.2014
<b>Fondi imposte differite:</b>							
Differenze di valore delle immobilizzazioni	165	11	(130)	-	26	41	113
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	-	-	-	-	-	-	-
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):							
- a Conto economico	-	10	-	-	-	-	10
- a Patrimonio netto	4	-	-	(4)	-	-	-
Altre	31	2	(7)	10	-	4	40
	<b>200</b>	<b>23</b>	<b>(137)</b>	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>45</b>	<b>163</b>
Compensazione	(136)	-	-	-	-	18	(118)
<b>Fondi imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>64</b>	<b>23</b>	<b>(137)</b>	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>63</b>	<b>45</b>
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>							
Perdite fiscali pregresse	86	4	(14)	-	-	7	83
Fondi rischi tassati	180	22	(60)	-	-	(14)	128
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):							
- a Conto economico	2	63	(74)	-	-	9	-
- a Patrimonio netto	-	-	-	215	-	-	215
Differenze di valore delle immobilizzazioni	87	44	(4)	-	-	44	171
Altre	17	7	(4)	10	-	(8)	22
	<b>372</b>	<b>140</b>	<b>(156)</b>	<b>225</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>619</b>
Compensazione	(136)	-	-	-	-	18	(118)
<b>Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione</b>	<b>236</b>	<b>140</b>	<b>(156)</b>	<b>225</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>501</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

## 12. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>
Risultato netto di competenza di Gruppo	40	40	96	96
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	36	4	91	5
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
- diluito (C) <sup>(2)</sup>	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
Utile (perdita) per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,0070	0,0370	0,0175	0,0475
- diluito (A/C) <sup>(2)</sup>	0,0070	0,0370	0,0175	0,0475

<sup>(1)</sup> 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie.

Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

<sup>(2)</sup> Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

### Attività

#### 13. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati</b>	<b>456</b>	<b>3.663</b>	<b>124</b>	<b>34</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>262</b>	<b>4.548</b>
Applicazione IFRS 11	(14)	(153)	(27)	-	-	-	(10)	(204)
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)</b>	<b>442</b>	<b>3.510</b>	<b>97</b>	<b>34</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>252</b>	<b>4.344</b>
Variazioni al 31 dicembre 2014:								
- acquisizioni	2	149	4	-	1	2	142	300
- alienazioni (-)	(2)	(26)	-	-	-	-	-	(28)
- ammortamenti (-)	(14)	(317)	(18)	(1)	(1)	(2)	-	(353)
- svalutazioni (-)	(1)	(39)	-	-	-	-	-	(40)
- decommissioning	-	8	-	-	-	-	-	8
- variazione perimetro di consolidamento	-	114	-	-	-	-	-	114
- altri movimenti	1	68	1	(29)	-	-	(38)	3
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(14)</b>	<b>(43)</b>	<b>(13)</b>	<b>(30)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>4</b>
<b>Valori al 31.12.2014 (A+B)</b>	<b>428</b>	<b>3.467</b>	<b>84</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>356</b>	<b>4.348</b>
di cui :								
- costo storico	643	7.388	522	6	16	21	385	8.981
- ammortamenti (-)	(170)	(3.146)	(433)	(2)	(13)	(15)	-	(3.779)
- svalutazioni (-)	(46)	(775)	(4)	-	-	-	(29)	(854)
<b>Valore netto</b>	<b>427</b>	<b>3.467</b>	<b>85</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>356</b>	<b>4.348</b>

Le **acquisizioni**, sono pari a 300 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)
<b>Filiera Energia Elettrica</b>	<b>43</b>	<b>25</b>
di cui:		
- comparto termoelettrico	17	15
- comparto idroelettrico	15	5
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	11	5
<b>Filiera Idrocarburi</b>	<b>254</b>	<b>124</b>
di cui:		
- giacimenti Italia	129	67
- giacimenti Estero	98	27
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	27	30
<b>Corporate e Altri Settori</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>300</b>	<b>151</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Nell'esercizio si segnala che:

- nella **Filiera Idrocarburi** gli interventi hanno riguardato in particolare l'Italia, dove si segnalano nel comparto Exploration & Production lo sviluppo del campo Fauzia, opere di side track nei campi Regina e Calipso e la messa in esercizio di side track nel campo Clara. All'estero continuano gli investimenti in Norvegia, mentre a partire da luglio 2014 è iniziata la produzione del campo Izabela in Croazia;

- nella **Filiera Energia Elettrica** gli investimenti principali hanno riguardato la costruzione di un nuovo campo eolico e la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche.

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 *revised* è immateriale.

La variazione della voce **decommissioning** pari a 8 milioni di euro, principalmente nella Filiera Idrocarburi, riflette le revisioni dei costi di smantellamento attesi, in particolare per i campi di produzione situati in Italia.

La variazione del **perimetro di consolidamento** per 114 milioni di euro è da attribuire agli effetti della costituzione del nuovo polo delle energie rinnovabili.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle 39 concessioni idroelettriche di cui è titolare il gruppo Edison. Si ricorda che nel 2014 è stata acquisita una nuova concessione idroelettrica.

I **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, pari a 4 milioni di euro, risultano in diminuzione di 30 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito del riscatto anticipato della nave Leonis, in servizio presso il campo Vega.

Il valore del debito finanziario residuo, pari a 4 milioni di euro, è esposto per 3 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per un milione di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

Si segnala che su un valore di 38 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

Le **svalutazioni**, pari a 40 milioni di euro (95 milioni di euro nel 2013), riflettono principalmente gli effetti dell'*impairment test*.

Per un'analisi di dettaglio di ammortamenti e svalutazioni si rimanda alla nota "Ammortamenti e svalutazioni" del conto economico e alla successiva *disclosure* "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

#### 14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 6 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

#### 15. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.070 milioni di euro, in diminuzione di 161 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (3.231 milioni di euro), a seguito delle risultanze dell'*impairment test*. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla successiva *disclosure* "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

#### 16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi ammontano a 739 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2013, un decremento di 121 milioni di euro da attribuire all'ammortamento dell'esercizio per 82 milioni di euro e alle svalutazioni per 39 milioni di euro. Il Gruppo detiene 117 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero. Nel corso dell'anno sono stati ottenuti sedici nuovi titoli: cinque in Norvegia, cinque nel Regno Unito, due in Egitto, due in Italia, uno negli Emirati Arabi Uniti ed uno in Grecia.

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)

<b>Valori al 31.12.2013 (A)</b>	<b>860</b>
Variazioni al 31 dicembre 2014:	
- ammortamenti (-)	(82)
- svalutazioni (-)	(39)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(121)</b>
<b>Valori al 31.12.2014 (A+B)</b>	<b>739</b>
Di cui:	
- costo storico	1.459
- ammortamenti (-)	(595)
- svalutazioni (-)	(125)
<b>Valore netto</b>	<b>739</b>

### Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal gruppo Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali", "Concessioni idrocarburi" e "Altre immobilizzazioni immateriali".

	Numero	Vita residua in anni	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	3	10	25
Concessioni Idroelettriche	39	1	31
Concessioni di Distribuzione	62	1	11
Concessioni di Idrocarburi	114	(*) "unit of production"	

(\*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

### 17. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)

	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	<b>Totale</b>
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati</b>	<b>87</b>	-	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>115</b>
Applicazione IFRS 11	-	-	(1)	-	(1)
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)</b>	<b>87</b>	-	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>114</b>
Variazioni al 31 dicembre 2014:					
- acquisizioni	15	67	3	2	87
- ammortamenti (-)	(15)	(67)	(3)	-	(85)
- altri movimenti	13	-	1	(12)	2
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>13</b>	-	<b>1</b>	<b>(10)</b>	<b>4</b>
<b>Valori al 31.12.2014 (A+B)</b>	<b>100</b>	-	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>118</b>
Di cui:					
- costo storico	265	622	23	3	913
- ammortamenti (-)	(164)	(622)	(6)	-	(792)
- svalutazioni (-)	(1)	-	(2)	-	(3)
<b>Valore netto</b>	<b>100</b>	-	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>118</b>

I **costi di esplorazione** dell'esercizio, che sono interamente ammortizzati quando sostenuti, sono pari a 67 milioni di euro, mentre nel 2013 ammontavano a 92 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

### Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 ha evidenziato nel corso dell'esercizio svalutazioni per complessivi 239 milioni di euro, riferite:

- per 161 milioni di euro all'avviamento, attribuite alla Filiera Energia Elettrica;
- per 6 milioni di euro agli *assets* della Filiera Energia Elettrica;
- per 72 milioni di euro agli *assets* della Filiera Idrocarburi.

Per quanto specificamente riguarda il valore dell'**avviamento**, sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal gruppo Edison, ai fini del *test* si è fatto riferimento a due distinti gruppi di *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'avviamento è stato attribuito. Tali gruppi sono definiti rispettivamente "Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi".

È stato poi testato il Gruppo nel suo complesso (cd. secondo livello di *impairment test*) per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

### Allocazione dell'avviamento

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Filiera Energia Elettrica	2.367	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
<b>Totale</b>	<b>3.070</b>	<b>3.231</b>

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente, sulla base dei flussi finanziari riflessi nel piano a medio termine 2015-2018 esaminato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato, per quanto attiene al *Budget* 2015, dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2015, e sulla base delle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *assets* produttivi e di sviluppo del *business*). Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2015 che ne ha approvato i risultati.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una CGU, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Anche nel 2014, in continuità con quanto effettuato negli scorsi esercizi, il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che il Gruppo si attende dall'attività stessa, determinato come meglio specificato nel seguito.

Nello stimare il valore d'uso dei due gruppi di CGU cui l'avviamento è stato attribuito l'esperto ha verificato le ipotesi contenute nei documenti più sopra richiamati oltreché in documenti di analisi a integrazione del piano a medio termine, riscontrandole con fonti esterne di diversa provenienza.

L'esperto ha anche esaminato i contenuti dei piani precedenti predisposti dal *Top Management* della Società ed effettuato analisi degli scostamenti verificatisi rispetto ai dati di consuntivo.

Per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano a medio termine e pari a 4 anni e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale (2019-2022), considerando i flussi al

netto dei futuri sviluppi (cd. piano inerziale) a causa dell'imprevedibilità dello scenario in generale. Per entrambe le filiere è stato stimato un *terminal value*, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra lo zero e il 2% nominale annuo.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili - fra le principali e le più sensibili sul valore: le ipotesi di valorizzazione del *capacity payment* della Filiera Energia Elettrica, i parametri dei tassi di attualizzazione, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale - tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo).

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. In particolare è stato stimato un tasso mediano al netto delle imposte determinato nel modo seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	
		Periodo 2014-2021	Dal 2022
Filiera Energia Elettrica	6,4%	6,5%	6,7%
Filiera Idrocarburi	8,1%	7,8%	7,9%

Prudenzialmente sono stati adottati tassi di attualizzazione che prevedono l'adozione della Robin Tax per tutti gli anni di piano.

Tali tassi sono stati ulteriormente rettificati per la stima del valore recuperabile dei flussi relativi ad attività di filiera per cui il rischio Paese risulti apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia: in particolare per le attività ubicate in Egitto, Croazia e Gran Bretagna. Per le Attività Regolate Gas si è fatto riferimento ai tassi regolamentati propri dell'attività.

Sono inoltre state condotte ulteriori analisi e *sensitivity*:

- nel caso della Filiera Energia Elettrica, sono state svolte sensitività di natura conservativa relative al *capacity payment*: nell'ipotesi peggiore, caso in cui il *capacity payment* sia nullo, l'*impairment loss* sarebbe pari al 9% del relativo valore contabile;
- nel caso della Filiera Idrocarburi, per il comparto Gas Merchant sono stati analizzati due scenari che riflettono differenti ipotesi di redditività in relazione all'evoluzione del contesto di mercato per quanto concerne i volumi oggetto di importazione, stoccaggio e vendita e le relative dinamiche di regolazione finanziaria dei contratti di *take or pay*. È stata inoltre effettuata una *sensitivity* che riflette, sulla base delle previsioni *forward* in riferimento al prezzo del *brent* e ai tassi di cambio rilevate a fine 2014, differenti assunzioni in merito all'andamento dello scenario rispetto al piano a medio termine. Tale *sensitivity* non comporterebbe *impairment losses*.

Seguendo il processo precedentemente descritto, l'esperto ha determinato l'intervallo del valore recuperabile delle filiere (cd. *impairment* di primo livello) e successivamente del Gruppo nel suo complesso (cd. *impairment* di secondo livello). Il valore recuperabile mediano è risultato superiore rispetto al valore di carico per entrambe le filiere ed in particolare il *surplus* è significativamente più alto per la Filiera Idrocarburi. Il valore recuperabile mediano del Gruppo nel suo complesso, ove si è tenuto conto delle suddette *sensitivity* in merito alle previsioni *forward* sul prezzo del *brent* e sul tasso di cambio, che sono state pesate al 50% con lo scenario base, è risultato invece inferiore al suo valore di carico determinando una svalutazione di 161 milioni di euro.



Ai fini dell'**impairment test delle immobilizzazioni materiali e immateriali**, Edison ha sottoposto a verifica tali immobilizzazioni inerenti al *core business* del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione della Filiera Energia Elettrica e della Filiera Idrocarburi e alle attività di distribuzione, trasporto e stoccaggio gas.

Tali attività, come già nell'esercizio precedente, sono aggregate in 13 CGU, 7 attinenti alla Filiera Energia Elettrica e 6 alla Filiera Idrocarburi; i criteri di definizione di tali CGU, in costanza con l'anno precedente, seguono una duplice dimensione che attiene a:

- a) fonte di produzione e relativa tecnologia (idrocarburi ed elettrica, quest'ultima diversa fra termoelettrico, idroelettrico, eolico e fotovoltaico);
- b) mercato di sbocco attuale, ovvero "*merchant*", "CIP 6/92", "*captive*", attività regolate, distinguendo inoltre per paese di riferimento.

Com'è avvenuto in occasione dell'**impairment test** dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative, i quali, fino al 2018, riflettono il piano a medio termine dell'azienda.

Nei piani economico-finanziari sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi, qualora identificabili, i costi di *decommissioning* e i valori residui. Analogamente all'**impairment test** sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo (in particolare per la determinazione dell'intervallo del valore recuperabile).

I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'**impairment test** dell'avviamento. I suddetti tassi sono stati ulteriormente rettificati in considerazione del rischio paese e per le CGU ubicate in un paese estero per cui il rischio paese sia apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity*:

- con specifico riferimento alla CGU Termoelettrica *merchant* sono state effettuate simulazioni prendendo a riferimento diverse ipotesi di valorizzazione del *Capacity Payment*, la cui modifica regolamentare è assunta nelle previsioni di lungo termine;
- con riferimento alle CGU relative all'*Exploration & Production* è stata effettuata una *sensitivity* che riflette, sulla base delle previsioni *forward* del prezzo del *brent* e dei tassi di cambio rilevate a fine 2014, differenti assunzioni in merito all'andamento dello scenario; tale *sensitivity* è stata pesata al 50% con lo scenario base.

L'**impairment test** condotto a fine anno seguendo il processo precedentemente descritto, ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione come evidenziato nella seguente tabella.

Gruppo di CGU	Cash Generating Unit	Tasso attualizzazione mediano	Tasso di crescita	Impairment Indicator	Svalutazione 2014
Filiera:					(milioni di euro)
Idrocarburi	Exploration & Production estero	Min. 6,1% Max. 11,2%	0%	Riduzione riserve/ Scenario di riferimento	72
Energia Elettrica	Termoelettrico	6,4%	0%	Modifiche infrastrutturali/ Modifiche contrattuali	6

Si precisa che in una ipotesi conservativa, utilizzando al 100% la suddetta *sensitivity* in merito alle previsioni *forward* del prezzo del *brent* e dei tassi di cambio rilevate a fine 2014, si registrerebbe un *impairment loss* incrementale inferiore al 3% del valore contabile della Filiera Idrocarburi.

## 18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 149 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate, *joint venture* e collegate e per 174 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (165 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (4 milioni di euro). La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicati</b>	<b>51</b>	<b>183</b>	<b>234</b>
Applicazione IFRS 11	93	-	93
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)</b>	<b>144</b>	<b>183</b>	<b>327</b>
Variazioni al 31 dicembre 2014:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(7)	(7)
- valutazioni ad equity	11	-	11
- valutazioni a fair value	-	(2)	(2)
- dividendi (-)	(7)	-	(7)
- altre variazioni (+/-)	1	-	1
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>5</b>	<b>(9)</b>	<b>(4)</b>
<b>Valori al 31.12.2014 (A+B)</b>	<b>149</b>	<b>174</b>	<b>323</b>
Di cui:			
- costo storico	136	185	321
- rivalutazioni (+)	25	-	25
- svalutazioni (-)	(12)	(11)	(23)
<b>Valore netto</b>	<b>149</b>	<b>174</b>	<b>323</b>

Fra i movimenti dell'esercizio, si segnalano:

- le **valutazioni ad equity**, positive per 11 milioni di euro, che si riferiscono al maggior valore derivante dalla valutazione delle società valutate con il metodo del patrimonio netto;
- le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 7 milioni di euro, che riguardano i rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl;
- le **valutazioni a fair value**, negative per 2 milioni di euro e iscritte come svalutazioni a conto economico, che si riferiscono alla società RCS Mediagroup Spa.

Nell'esercizio sono stati deliberati dividendi per 7 milioni di euro (pagati per 6 milioni di euro) riferiti a società valutate a patrimonio netto.

## 19. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	-	4	(4)
Altre attività finanziarie	47	102	(55)
<b>Totale altre attività finanziarie</b>	<b>47</b>	<b>106</b>	<b>(59)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

I **depositi bancari vincolati** sono stati riclassificati nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a seguito dell'estinzione del finanziamento ad essi correlato.

La voce **Altre attività finanziarie** è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per la riclassifica nelle attività finanziarie correnti della quota, in scadenza a settembre 2015, del credito finanziario in essere verso la società Elpedison Power Sa.

## 20. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 501 milioni di euro (236 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono così composte:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>			
Perdite fiscali pregresse	71	64	7
Fondi rischi tassati	83	85	(2)
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	-	2	(2)
- a Patrimonio netto	215	-	215
Differenze di valore delle immobilizzazioni	132	68	64
Altre	-	17	(17)
<b>Totale Crediti per imposte anticipate</b>	<b>501</b>	<b>236</b>	<b>265</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'aumento dei crediti per imposte anticipate in applicazione dello IAS 39 è riferito al *fair value* dei derivati di copertura sospesi a patrimonio netto nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

L'incremento dei crediti per imposte anticipate su differenze di valore delle immobilizzazioni rispetto al 31 dicembre 2013 è da attribuire principalmente all'applicazione della normativa fiscale relativa al riallineamento dei valori fiscali e civilistici per alcune società del Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo "Imposte sul reddito" (nota 11).

## 21. Altre attività

Sono pari a 171 milioni di euro, in diminuzione di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferiscono:

- per 144 milioni di euro agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2014;
- per 18 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

## 22. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Rimanenze	479	486	(7)
Crediti commerciali	2.848	2.876	(28)
Crediti per imposte correnti	45	24	21
Crediti diversi	1.634	875	759
Attività finanziarie correnti	132	77	55
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	473	492	(19)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>5.611</b>	<b>4.830</b>	<b>781</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività e tipologia:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	Altro	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	8	-	-	106	1	42	157	85	72
Filiera Idrocarburi	35	271	16	-	-	-	322	401	(79)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>43</b>	<b>271</b>	<b>16</b>	<b>106</b>	<b>1</b>	<b>42</b>	<b>479</b>	<b>486</b>	<b>(7)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto".

Tra le variazioni dell'esercizio si segnalano in particolare una diminuzione di gas naturale stoccato per 89 milioni di euro e l'incremento di certificati verdi, inerenti essenzialmente l'attività di trading, per 69 milioni di euro.

Le rimanenze comprendono inoltre, per 143 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.916	1.666	250
Filiera Idrocarburi	946	1.222	(276)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(14)	(12)	(2)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>2.848</b>	<b>2.876</b>	<b>(28)</b>
<b>di cui Fondo svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(365)</b>	<b>(300)</b>	<b>(65)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali":

(in milioni di euro)	31.12.2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2014
<b>Fondo svalutazione crediti commerciali (**)</b>	<b>(300)</b>	<b>(131)</b>	<b>66</b>	<b>(365)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(\*\*) Include la quota relativa agli interessi di mora.

Gli accantonamenti, derivano dalla valutazione, in applicazione della policy di Gruppo, dei diversi status creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nell'esercizio.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 31 dicembre 2014 è stato di 6.340 milioni di euro (5.795 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è pari a circa 1 milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 45 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia;

- i **crediti diversi**, pari a 1.634 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
<b>Crediti:</b>			
- fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading	1.120	468	652
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	118	70	48
- per anticipi a fornitori	13	45	(32)
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	174	93	81
- verso l'Erario per IVA	14	20	(6)
- altri	195	179	16
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>1.634</b>	<b>875</b>	<b>759</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

L'incremento dei **crediti relativi al fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading**, è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 455 milioni di euro a 1.523 milioni di euro). Tale risultato è attribuibile principalmente all'attività di copertura posta in essere al fine di mitigare l'esposizione all'oscillazione dei prezzi del mercato petrolifero dei contratti di importazione gas, in particolare all'andamento decrescente dei prezzi *forward* del *Brent* registrati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli registrati al momento di attivazione della copertura.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
<b>Crediti finanziari</b>	85	11	74
Strumenti derivati	45	60	(15)
Partecipazioni di trading	2	6	(4)
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>132</b>	<b>77</b>	<b>55</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'aumento dei crediti finanziari riflette principalmente la riclassifica dalle attività non correnti del credito finanziario vantato verso la società Elpedison Power Sa in scadenza a settembre 2015.

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 473 milioni di euro (492 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

## Passività

### 23. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 6.627 milioni di euro, in diminuzione di 499 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (7.126 milioni di euro), principalmente per effetto combinato della variazione negativa della riserva di *Cash Flow Hedge* (458 milioni di euro), dell'utile dell'esercizio (40 milioni di euro) e delle differenze di cambio nette da conversione, nonché della distribuzione dei dividendi all'azionista Transalpina di Energia Spa (57 milioni di euro) e agli azionisti di risparmio (6 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 510 milioni di euro, è in aumento di 397 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (113 milioni di euro) principalmente per effetto dell'attribuzione ai terzi delle relative quote detenute nel nuovo polo rinnovabili, del risultato netto dell'esercizio positivo per 15 milioni di euro e della distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro).

Si segnala che, a seguito dell'esercizio dell'opzione di riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici di alcune immobilizzazioni materiali come consentito dalla legge n. 147/2013 (vedi nota 11 "Imposte sul reddito"), l'Assemblea degli azionisti di Edison Spa del 23 settembre 2014 ha deliberato l'iscrizione di un vincolo fiscale su parte delle riserve, peraltro già indisponibili, per 237 milioni di euro, corrispondente all'ammontare dei valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva assoluta.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
<b>Totale</b>		<b>5.292</b>

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

#### Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2013	4	(4)	-
Variazione del periodo	(677)	219	(458)
<b>Valore al 31.12.2014</b>	<b>(673)</b>	<b>215</b>	<b>(458)</b>

Non si segnalano variazioni relative alla riserva su partecipazioni disponibili per la vendita, la quale risulta essere nulla al 31 dicembre 2014.

### 24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 37 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione

ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 2,20% (3,50% nel 2013);
- tasso annuo di inflazione 2,00% (2,00% nel 2013).

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 pubblicato</b>	<b>35</b>	-	<b>35</b>
Applicazione IFRS 11	-	-	-
<b>Valori iniziali al 31.12.2013 restated (A)</b>	<b>35</b>	-	<b>35</b>
Variazioni al 31 dicembre 2014:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- (Utili) perdite attuariali (+/-)	3	-	3
- Utilizzi (-)/Altro	(2)	-	(2)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>2</b>	-	<b>2</b>
<b>Totale al 31.12.2014 (A+B)</b>	<b>37</b>	-	<b>37</b>

## 25. Fondi per imposte differite

Ammontano a 45 milioni di euro (64 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e nel seguito se ne riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
<b>Fondi per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	113	165	(52)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	10	-	10
- a Patrimonio netto	-	4	(4)
- Altre imposte differite	40	31	9
<b>Totale fondi per imposte differite (A)</b>	<b>163</b>	<b>200</b>	<b>(37)</b>
<b>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Fondi rischi tassati	45	95	(50)
- Perdite fiscali pregresse	12	22	(10)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	-	-	-
- a Patrimonio netto	-	-	-
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	39	19	20
- Altre imposte anticipate	22	-	22
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>118</b>	<b>136</b>	<b>(18)</b>
<b>Totale fondi per imposte differite (A-B)</b>	<b>45</b>	<b>64</b>	<b>(19)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto precedentemente nelle note 11 "Imposte sul reddito" e 20 "Crediti per imposte anticipate".

## 26. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri è pari a 923 milioni di euro, in aumento di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (901 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2014
Vertenze, liti e atti negoziali	137	3	(1)	-	139
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	75	-	-	-	75
Rischi di natura ambientale	62	10	(3)	-	69
Altri rischi giudiziari	13	10	(13)	-	10
Contenzioso fiscale	53	4	(3)	1	55
<b>Totale per vertenze giudiziarie e fiscali</b>	<b>340</b>	<b>27</b>	<b>(20)</b>	<b>1</b>	<b>348</b>
Fondi di smantellamento e ripristino siti	487	21	(3)	16	521
Fondo quote emissioni CO <sub>2</sub>	6	-	(5)	(1)	-
Altri rischi e oneri	68	3	(16)	(1)	54
<b>Totale Gruppo</b>	<b>901</b>	<b>51</b>	<b>(44)</b>	<b>15</b>	<b>923</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

In particolare:

**I fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, pari a 348 milioni di euro, hanno registrato nell'esercizio un incremento netto di 8 milioni di euro principalmente per accantonamenti per rischi di natura ambientale legati ad attività *non core business* (10 milioni di euro).

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali".

**I fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 521 milioni di euro, registrano un incremento netto pari a 34 milioni di euro e recepiscono la valorizzazione attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria.

**I fondi per altri rischi e oneri**, 54 milioni di euro, includono per 36 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al settore elettrico e per 8 milioni di euro coperture di rischi su attività situate all'estero.

## 27. Obbligazioni

Il saldo di 598 milioni di euro (1.098 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto alla riclassifica nelle **Passività correnti** del prestito in scadenza il 17 marzo 2015 (nominali 500 milioni di euro).

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 31 dicembre 2014 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario.

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	-	514	514	516
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	598	39	637	661
<b>Totale Gruppo</b>			<b>1.100</b>				<b>598</b>	<b>553</b>	<b>1.151</b>	<b>1.177</b>



Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

## 28. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Debiti verso banche	184	154	30
Debiti verso altri finanziatori	806	818	(12)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>990</b>	<b>972</b>	<b>18</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

I **debiti verso altri finanziatori** includono il finanziamento concesso in aprile 2013 da EDF Investissement Groupe Sa a Edison Spa (nominali 800 milioni di euro con durata di 7 anni).

Per una visione complessiva si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

## 29. Altre passività

Sono pari a 2 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

## 30. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Obbligazioni	553	772	(219)
Debiti finanziari correnti	230	268	(38)
Debiti verso fornitori	2.321	1.997	324
Debiti per imposte correnti	20	42	(22)
Debiti diversi	2.078	850	1.228
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.202</b>	<b>3.929</b>	<b>1.273</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 553 milioni di euro, comprendono il prestito obbligazionario scadente il 17 marzo 2015 (nominali 500 milioni di euro), posta riclassificata dalle **Passività non correnti**, nonché il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2014. Rispetto al 31 dicembre 2013 si segnala il rimborso, effettuato a scadenza nel mese di luglio, del prestito obbligazionario di nominali di 700 milioni di euro;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 230 milioni di euro, comprendono:
  - debiti verso banche per 55 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (2 milioni di euro);
  - debiti verso altri finanziatori per 174 milioni di euro, ivi inclusi i ratei maturati sui finanziamenti in essere con le società del gruppo EDF;
  - debiti verso società di *leasing* per 1 milione di euro;

- i debiti verso fornitori, pari a 2.321 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.247	1.047	200
Filiera Idrocarburi	1.057	921	136
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	17	29	(12)
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>2.321</b>	<b>1.997</b>	<b>324</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti;

- i **debiti per imposte correnti**, 20 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 2.078 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Debiti:			
- fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading	1.523	455	1.068
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	234	107	127
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	161	119	42
- per consulenze e prestazioni diverse	42	31	11
- tributari (escluso le imposte correnti)	12	33	(21)
- verso personale dipendente	27	30	(3)
- verso Istituti Previdenziali	21	24	(3)
- verso azionisti	1	7	(6)
- altri	57	44	13
<b>Totale debiti diversi</b>	<b>2.078</b>	<b>850</b>	<b>1.228</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

Per quanto riguarda i **debiti relativi al fair value su derivati portafoglio industriale e attività di trading** da analizzare congiuntamente con la relativa posta di credito inclusa nella voce **Attività correnti** (incrementata da 468 milioni di euro a 1.120 milioni di euro) si rimanda a quanto commentato alla nota 22.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a 1.766 milioni di euro, in diminuzione di 685 milioni di euro rispetto ai 2.451 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	Nota	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	27	598	1.098	(500)
Finanziamenti bancari non correnti	28	184	154	30
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	806	818	(12)
Altre attività finanziarie non correnti	19	-	(90)	90
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>		<b>1.588</b>	<b>1.980</b>	<b>(392)</b>
Obbligazioni - parte corrente	30	553	772	(219)
Debiti finanziari correnti	30	230	268	(38)
Attività finanziarie correnti	22	(132)	(77)	(55)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(473)	(492)	19
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>		<b>178</b>	<b>471</b>	<b>(293)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>1.766</b>	<b>2.451</b>	<b>(685)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

L'indebitamento finanziario netto di fine esercizio ha beneficiato dell'operazione conclusa nel settore delle energie rinnovabili nonché del miglioramento del capitale circolante. La diminuzione netta dell'esercizio deriva inoltre dal flusso di cassa operativo che ha più che compensato gli esborsi legati a investimenti in immobilizzazioni (387 milioni di euro) e oneri finanziari netti (98 milioni di euro) e il pagamento di imposte (249 milioni di euro) e dividendi (76 milioni di euro).

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi finanziamenti in essere con società del gruppo EDF per circa 800 milioni di euro.

Sono inoltre compresi 16 milioni di euro di debiti finanziari correnti verso società del gruppo Edison non consolidate.

## IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITÀ POTENZIALI

### Impegni

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.179	1.305	(126)
Garanzie reali prestate	69	171	(102)
Altri impegni e rischi	293	160	133
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.541</b>	<b>1.636</b>	<b>(95)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.179 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 18 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2013), le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta, la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riferita essenzialmente all'estinzione delle garanzie legate all'IVA del 2010. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 69 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (38 milioni di euro). Il decremento rispetto a dicembre 2013 si riferisce per 50 milioni di euro alla cancellazione di un pegno correlato ad un impianto termoelettrico.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 293 milioni di euro e comprendono per 81 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Con particolare riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, si segnala che al 31 dicembre 2014 risultano iscritti impegni per 116 milioni di euro (pari a zero al 31 dicembre 2013).

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO<sub>2</sub>, *Certified Emission Reduction (CERs)/ Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013-2020 risultano sottoscritti da Edison Spa, *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina, pari a un impegno massimo di 26 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

Edison Spa ha inoltre concesso:

- a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;
- a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibritermo esercitabile nel 2022 ad un prezzo determinato.

Infine si sottolinea che:

- Edison E&P UK Ltd nel mese di dicembre 2014 ha firmato un contratto di *put & call* con la società Apache Beryl I Limited. L'accordo consente, dopo il verificarsi di alcune condizioni sospensive, l'esercizio di una opzione *call* sulle azioni di una *New-Co*. Edison alla firma del contratto ha versato per l'acquisto dell'opzione un importo di 6,3 milioni di dollari (circa 5 milioni di euro) qualificabile come acconto sul prezzo.

## Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito:

- 1) nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 5 e 20 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	11,1	53,2	127,0	<b>191,3</b>

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni, si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("*Protocole d'accord*") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa;

- 2) con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale, di cui Edison Spa possiede circa il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo di 21 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale e non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

## Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere al 31 dicembre 2014 sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo suddividendole tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

## Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati sono di seguito rappresentate:

A. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relative a vertenze, liti e atti negoziali** sono principalmente riferite alle seguenti vertenze:

### Edison Spa

#### **Crollo della diga di Stava**

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012 e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 18 febbraio 2015.

#### **Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont**

##### ***Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente***

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale, per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente, relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello e tale giudizio si è concluso con una sentenza che ha disposto un risarcimento del danno nella misura auspicata da Edison. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

##### ***Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimenti amministrativi***

Con riferimento ai profili penalistici, in data 14 ottobre 2014 il Tribunale di Mantova ha emesso la sentenza con la quale ha condannato dieci dei dodici imputati, tutti ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), riconoscendoli responsabili dell'omicidio colposo di undici persone, già dipendenti del Gruppo Montedison, i cui eredi si sono costituiti parti civili nel processo. Complessivamente il giudice ha determinato in via provvisoria un risarcimento del danno a favore delle parti civili, costituite in relazione ai reati accertati, per circa 8 milioni di euro. Il Tribunale ha comunque ritenuto non sussistente l'ipotesi di reato, aggravata dal disastro, di "rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro". A seguito del deposito delle motivazioni, avvenuto alla metà del mese di gennaio 2015, la società si riserva di proporre appello entro i termini di legge. Quanto ai procedimenti amministrativi si segnala quanto segue.

In data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova

con cui è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensiva avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia. Suddetta istanza è stata respinta dal Tribunale nel mese di febbraio 2013 e dal Consiglio di Stato in appello. Sono stati quindi avviati contatti con l'Amministrazione provinciale per concordare modalità, termini e condizioni per dare esecuzione all'ordinanza.

Inoltre in data 16 ottobre 2013 la Provincia di Mantova ha comunicato ad Edison l'avvio del procedimento per l'individuazione del responsabile del superamento delle cd Concentrazioni Soglia di Contaminazione ("CSC") relativamente alle "discariche fanghi di mercurio area L" ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico". Avverso suddetto provvedimento la Società ha promosso un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia, notificato nel mese di dicembre 2013, in quanto lo stesso già conteneva una "diffida" ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 152/2006.

Sempre con riferimento alla medesima "area L" la Provincia di Mantova in data 20 giugno 2014 ha notificato ad Edison una vera e propria ordinanza ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo n. 152/2006, la cui legittimità la Società ha contestato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia. Si segnala inoltre come alla fine di giugno 2014 sia stato comunicato anche ad Edison l'avvio di un procedimento volto all'individuazione del responsabile del superamento delle CSC per un'ulteriore area del sito di interesse nazionale di Mantova, identificata come quella tra "il canale di presa dello stabilimento Versalis e il fornace di Formigosa". La Società ha proposto ricorso avverso tale provvedimento innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia.

Da ultimo, si rileva come nel mese di ottobre 2014 il Ministero dell'Ambiente abbia comunicato ad Edison, Versalis e Syndial ulteriori due provvedimenti di avviso di avvio del procedimento per l'individuazione del responsabile dei superamenti delle CSC riscontrati in due ulteriori distinte aree del SIN di Mantova e, segnatamente, l'area denominata "B+I" e l'area "N".

Anche avverso tali due provvedimenti Edison ha proposto distinti ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo per la Lombardia - sede di Brescia.

#### ***Stabilimento di Crotone - Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto***

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto, nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

#### ***Stabilimento di Crotone - Procedimento penale in materia ambientale***

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia nei prossimi mesi.

#### ***Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento amministrativo***

In data 25 marzo 2013 la Provincia di Brindisi aveva notificato a Edison, Eni, Syndial e Versalis un'ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. Avverso tale provvedimento le quattro società hanno proposto distinti ricorsi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - sezione Lecce e nel corso del mese di febbraio 2014 sono state depositate le quattro sentenze. Con le decisioni relative ai ricorsi promossi da Eni, Syndial e Versalis il Tribunale Amministrativo Regionale ha disposto l'annullamento per incompetenza dell'ordinanza della Provincia, che per l'effetto ha dunque perso efficacia *erga omnes*. Lo stesso

Tribunale Amministrativo Regionale ha invece respinto il ricorso di Edison, affermando la presunta corresponsabilità di questa in relazione allo stato di contaminazione del sito, e la Società ha impugnato tale decisione avanti il Consiglio di Stato.

#### **Concessione mineraria di Belvedere di Spinello**

Con atto di citazione notificato il 31 ottobre 1986, l'Amministrazione provinciale di Catanzaro (alla quale in corso di giudizio succedeva l'Amministrazione di Crotona) ha convenuto in giudizio Montedipe Spa (oggi Edison) per ottenerne la condanna al risarcimento dei danni (quantificati prudenzialmente in un miliardo di lire) causati alla strada provinciale Spinello-Belvedere del Neto dalle operazioni di sfruttamento della vicina cava di sale ad opera della convenuta. Con sentenza in data 12 marzo 2009 il Tribunale di Catanzaro aveva dichiarato cessata la materia del contendere ed estinto il giudizio. Avverso tale provvedimento le Amministrazioni provinciali hanno proposto appello. Con sentenza depositata in data 13 agosto 2013 la Corte d'Appello di Catanzaro, in riforma della sentenza di primo grado, ha condannato Montedipe (oggi Edison) al pagamento in favore delle Amministrazioni appellanti della somma di circa 31 mila euro (oltre rivalutazione ed interessi dalla data del fatto alla sentenza) disponendo altresì la prosecuzione del giudizio. Con separata ordinanza la Corte ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio al fine di *"accertare la eventuale necessità di provvedere allo spostamento della sede della strada provinciale o invece la possibilità di eseguire opere di salvaguardia e/o consolidamento atte ad assicurare la piena sicurezza della sua libera transitabilità"*. Tale consulenza è attualmente in corso.

#### **Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto**

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

#### **Altre società del Gruppo**

##### **Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia**

Sono proseguite senza novità di rilievo: l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni immobili.

\* \* \* \* \*



B. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni** derivano principalmente dai seguenti procedimenti:

### Edison Spa

#### Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 al Gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis (oggi Solvay Specialty Polymers Spa) e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Specialty Polymers, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato; Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado.

Si segnala inoltre che alla fine del mese di settembre 2013 la Società ha ricevuto una lettera del Ministero dell'Ambiente contenente una diffida volta alla rimozione di tutti i rifiuti contenuti nelle discariche site in aree interne ed esterne allo stabilimento, ripristinando lo stato dei luoghi e procedendo, ove contaminate, alla bonifica delle matrici ambientali interessate. Avverso tale lettera, nel corso del mese di dicembre 2013, è stato proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo - sezione Pescara, e il Tribunale con sentenza del 30 aprile 2014 ha respinto il ricorso della Società. La sentenza, non meno del provvedimento impugnato, è viziata da evidenti profili di illegittimità ed è sostanzialmente ingiusta. Edison ha pertanto proposto appello al Consiglio di Stato contro la pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo a tutela dei propri diritti e interessi. L'udienza di discussione si è tenuta il 13 gennaio 2015 e si è in attesa del deposito della decisione.

Con riferimento al processo penale in corso, relativamente a fatti di presunto avvelenamento di acque destinate al consumo umano e disastro ambientale, a carico, tra gli altri, di tre ex-dirigenti e dipendenti di Montedison Spa (oggi Edison Spa), si segnala quanto segue.

Con la decisione della Corte d'Assise del 7 febbraio 2014, con cui è stata accolta la richiesta delle difese di tutti gli imputati di ricorrere al cosiddetto "rito abbreviato", Edison Spa, quale responsabile civile citato e già costituitosi nel processo, è stata esclusa dallo stesso a norma dell'art. 87, comma 3, del Codice di Procedura Penale. Essa non è più dunque parte del procedimento.

Il processo è, quindi, proseguito nei confronti dei soli imputati, persone fisiche, con il "rito abbreviato" e la Corte d'Assise di Chieti, con sentenza del 19 dicembre 2014, ha disposto la piena assoluzione di tutti i soggetti rinviati a giudizio, ivi inclusi i tre ex-dipendenti e dirigenti della Montedison.

Con riferimento alla posizione di Edison Spa, a seguito dell'esclusione della stessa dal processo penale e dell'assoluzione dei tre ex-dipendenti ad essa riferibili, si prospettano i seguenti scenari alternativi: *i)* ove si addivenisse ad un'assoluzione in via definitiva, dei tre imputati ex-Montedison, la sentenza esplicherebbe effetti diretti nei confronti delle parti civili costituite, con ciò escludendo qualsivoglia diritto risarcitorio in danno al responsabile civile citato Edison; *ii)* qualora, per contro, in riforma della recente sentenza di assoluzione, si giungesse ad una decisione definitiva di condanna dei tre imputati ex-dipendenti del Gruppo Montedison, tale sentenza avrebbe comunque effetti diretti soltanto nei confronti degli imputati, ma non nei confronti di Edison Spa. Chi ne avesse interesse dovrebbe perciò procedere ad un nuovo accertamento in sede civile che ricostruisca la responsabilità di Edison Spa per il fatto dei propri ex-dipendenti.

### **Sito industriale di Spinetta Marengo**

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale.

Il processo avanti la Corte d'Assise di Alessandria ha preso avvio in data 17 ottobre 2012 e l'istruttoria dibattimentale si dovrebbe concludere nei prossimi mesi.

### **Arbitrato Solvay - Edison**

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Specialty Polymers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo.

Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto italiano.

Con riferimento al procedimento si segnala che, a seguito del deposito delle prime memorie delle parti, avvenuto nel corso del 2013, il collegio arbitrale in data 31 luglio 2013 ha disposto la biforcazione del procedimento per la trattazione separata ed in via anticipata di talune eccezioni pregiudiziali e preliminari proposte dalla stessa Edison rispetto all'azione promossa da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa.

Il Tribunale arbitrale, con un lodo notificato alle parti alla fine di dicembre 2014, pur respingendo talune eccezioni formulate da Edison, ha sostanzialmente rinviato ogni decisione alla successiva fase di trattazione del merito del procedimento, lasciando comunque impregiudicato l'esito finale della vertenza.

\* \* \* \* \*

C. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale** sono riferite principalmente a:

### **Edison Spa**

#### **Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro**

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è

stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

#### **Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)**

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima. A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità.

Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

#### **Comune di Milano, richiesta di risarcimento danni per area di Montedison "ex Officine del Gas" di Milano - Bovisa**

In giugno 2013 il Comune di Milano ha notificato a Edison un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano per il risarcimento dei danni asseritamente legati ai costi di bonifica per l'area "ex Officine del Gas" di Milano, zona Bovisa, quantificati in circa 20 milioni di euro, area ove Montedison Spa ha esercito direttamente l'attività di produzione e distribuzione del gas dal 1966 al 1981. La richiesta di risarcimento riguarda altresì il presunto danno derivante al Comune per la diminuzione del valore dei beni di proprietà dello stesso, stimati in circa 10 milioni di euro. Edison si era quindi costituita in giudizio, depositando la propria comparsa di costituzione nel mese di dicembre 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni ex art. 189 c.p.c. è stata fissata per il 18 febbraio 2015.

\* \* \* \* \*

D. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari** riguardano principalmente:

#### **Edison Spa**

##### **Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno**

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italennergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italennergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e all'udienza per la precisazione delle conclusioni, tenutasi il 17 dicembre 2013, la stessa Corte ha concesso alle parti i termini di legge per

il deposito delle comparse conclusionali e delle eventuali repliche. Con sentenza del 27 giugno 2014 la Corte d'Appello di Milano ha integralmente accolto l'appello di Edison, condannando le controparti alla restituzione di quanto pagato dalla Società in virtù della sentenza di primo grado, oltre a interessi e spese. Tale sentenza è divenuta nel frattempo definitiva per la rinuncia dei soccombenti a proporre ricorso per Cassazione e nell'esercizio è stato riversato il relativo fondo rischi.

#### **Contenzioso tra Axpo Italia ed Edison - contratto somministrazione di gas naturale**

Con atto di citazione notificato in data 23 dicembre 2013 Axpo Italia Spa ha avviato una causa avanti il Tribunale di Milano contro Edison Spa per ottenere il risarcimento dei danni derivanti dal presunto inadempimento di questa a quanto previsto dal contratto di somministrazione di gas naturale in essere tra le parti e sottoscritto in data 26 ottobre 2012. In particolare, Axpo Italia richiede il risarcimento dei danni derivanti dalla presunta mancata fornitura di volumi di gas pattuiti da parte di Edison. Edison si è costituita in giudizio, contestando recisamente l'inadempimento e promuovendo domanda riconvenzionale.

Il procedimento è tuttora pendente in primo grado in fase istruttoria.

\* \* \* \* \*

#### **Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie**

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

#### **Normativa in materia ambientale**

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

#### **Edison Spa**

#### **Stabilimento di Verbania - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto**

Il Tribunale di Verbania con sentenza ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La Procura ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Torino ove sono iniziate le udienze di discussione.

#### **ACEA Concorrenza sleale**

In data 7 agosto 2006 ACEA Spa ha avviato un procedimento civile avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison per un presunto atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., legato alla violazione del limite del 30% alla partecipazione da

parte di imprese pubbliche nel capitale sociale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000, violazione che si sarebbe realizzata a seguito dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM. Secondo ACEA, da tale modifica dell'assetto di controllo di Edison, e conseguentemente di Edipower, sarebbero conseguiti per la stessa ACEA danni per i quali questa ha richiesto la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre che provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). Con riferimento a tale ultima richiesta di ACEA si rileva come a decorrere dal 24 maggio 2012 la partecipazione in Edipower, detenuta da Edison, sia stata ceduta da questa a Delmi Spa. Nell'ambito del procedimento di primo grado avanti il Tribunale di Roma, lo stesso Tribunale ha dichiarato con sentenza la carenza di legittimazione passiva di Edison. Con atto notificato il 29 settembre 2014 ACEA ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Roma e la prossima udienza è stata fissata per il 3 giugno 2015.

#### **Pagnan/Edison**

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello e la Corte d'Appello di Venezia ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 2 dicembre 2015.

#### **Campo minerario offshore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"**

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison. Con riferimento a tale procedimento si segnala come, a seguito della soppressione per legge del Tribunale di Modica, avvenuta nel corso del 2013, la competenza territoriale a trattare la causa sia ora passata al Tribunale di Ragusa, ove l'udienza preliminare non è ancora iniziata.

#### **Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa**

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa ed Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Le società hanno quindi proposto istanza di riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Terni, che è stata tuttavia rigettata nel corso dell'esercizio 2012, con condanna di Edison al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in 1.800 euro quale complessivo compenso professionale, oltre accessori di legge. Analoghe istanze di riassunzione, presentate da Edison Spa ed Edison Energia Spa avanti il Tribunale di Milano, sono state accolte e i procedimenti risultano pendenti in fase istruttoria.

#### **Angelo Rizzoli/Edison ed altri**

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni

Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro.

Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 20 ottobre 2014 e si è in attesa della sentenza.

#### **Cartel Damage Claims - Ausimont: richiesta di risarcimento danni**

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa - una società di diritto belga specializzata in *class actions* - davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale di Düsseldorf, con ordinanza del 29 aprile 2013, ha disposto il rinvio della causa avanti la Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la trattazione di serie di questioni di ammissibilità delle domande e di giurisdizione, formulate da tutti i convenuti. La decisione della Corte è attesa per la prima metà del 2015.

\* \* \* \* \*

#### **Passività probabili legate a vertenze fiscali**

Di seguito sono riportate le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

##### **Edison Spa**

#### **Ex Edison Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 - 1997**

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa, nel corso del 2014 non hanno subito evoluzioni, in attesa della trattazione avanti alla Corte di Cassazione.

Gli oneri che si ritiene possano derivare dalle controversie trovano copertura in un apposito fondo rischi.

#### **Ex Calcestruzzi Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992**

La Società nel 2012 ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione al fine di ottenere il riesame delle sentenze della Commissione Regionale dell'Emilia Romagna, emesse in sede di riassunzione, in merito agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992. Non è ancora stata fissata la data della nuova trattazione avanti alla Suprema Corte.

Nel ricorso pendente avanti alla Corte di Cassazione la Società ha chiesto il riesame della sentenza con particolare riferimento alle sanzioni e alla determinazione delle imposte derivanti dal disconoscimento ai fini fiscali dell'operazione di usufrutto di azioni, contestata anche in relazione ad un asserito abuso del diritto.

A seguito di iscrizione a ruolo la Società ha anche provveduto nel 2012 al pagamento delle imposte, sanzioni

ed interessi derivanti dalle sentenze emesse dalla Commissione Regionale. Il pagamento effettuato, che ha trovato totale copertura nel fondo rischi a suo tempo stanziato, deve comunque essere considerato in pendenza di giudizio e non definitivo in attesa dell'ulteriore esame da parte della Suprema Corte.

### Accertamenti IRES ed IRAP - esercizi 2005-2009

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato negli anni ad Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008, contestando in particolare la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri), peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza, oltre ad alcuni costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta.

Gli accertamenti IRES a decorrere da quelli riferiti all'esercizio 2006 sono stati notificati anche alla consolidante Transalpina di Energia Srl (ora Transalpina di Energia Spa) (TdE).

A seguito dei ricorsi proposti dalla Società e dalla consolidante TdE, le Commissioni Tributarie Provinciali hanno annullato gli accertamenti per gli esercizi 2005-2007, mentre si è in attesa di conoscere l'esito della discussione tenutasi nel dicembre 2014 in relazione all'esercizio 2008. La Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza favorevole alla Società e, conseguentemente, l'annullamento degli accertamenti per gli esercizi 2005 e 2006, mentre risulta ancora pendente la controversia in sede di appello relativa all'esercizio 2007.

La riscossione in pendenza di giudizio al momento risulta sospesa per tutte le annualità.

L'accertamento ai fini IVA relativo all'anno 2006 è stato dapprima annullato con decisione della Commissione Tributaria Provinciale. La sentenza è stata successivamente oggetto di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate e nel corso del 2014 la Commissione Tributaria Regionale ha riformato la sentenza di 1° grado, confermando l'accertamento IVA. Attualmente è pendente ricorso proposto dalla società avanti alla Corte di Cassazione.

Nel settembre 2014 si è proceduto al pagamento di quanto dovuto per maggiore imposta, sanzioni ed interessi in base alla sentenza emessa dalla Commissione Regionale.

Alla fine di dicembre 2014 sono stati notificati gli avvisi di accertamento ai fini IRES, Robin Tax (ovvero addizionale IRES per le imprese del settore energia), IRAP ed IVA per l'annualità 2009: negli accertamenti non sono stati contestati costi relativi a fornitori *black list*, ma sostanzialmente solo costi considerati non di competenza. Gli importi sono notevolmente ridotti rispetto ai rilievi originali derivanti dal PVC e conseguentemente la Società sta valutando se, per ragioni di economia processuale, aderire alle richieste, usufruendo della riduzione delle sanzioni e valorizzando il recupero delle imposte assolute negli esercizi in cui i costi contestati sono ritenuti di competenza ai fini fiscali. La Società, nell'ambito dei contenziosi pendenti, ha già prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute, che peraltro sono sempre state riconosciute come effettive ed inerenti; è pertanto confidente, confortata anche dalle decisioni sino ad ora intervenute delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale e dagli ultimi accertamenti notificati, che i documenti e le argomentazioni addotte potranno portare all'annullamento definitivo delle riprese effettuate, con particolare riferimento ai costi con fornitori c.d. *black list*.

Il fondo in bilancio relativo alle diverse annualità tiene conto dei possibili oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in caso di accoglimento dei recuperi minori per imposte dirette ed IVA, nonché degli oneri relativi alla possibile definizione delle controversie pendenti, eventualmente anche in via conciliativa, e degli accertamenti relativi all'annualità 2009 recentemente notificati. Il fondo è stato incrementato nel corso del 2014, per tener conto dei possibili oneri derivanti dall'evoluzione del contenzioso pendente ed è stato utilizzato parzialmente a fronte del pagamento della maggiore IVA in pendenza di giudizio. Si è ritenuto invece di sospendere l'onere derivante dal pagamento in pendenza di giudizio delle sanzioni IVA correlate alla maggior imposta accertata.

### **Contenziosi ICI e per Rendite Catastali per centrali idro e termo**

La Società, analogamente ad altre società del settore, ha in essere alcuni contenziosi relativi ad accertamenti ICI emessi da alcuni dei Comuni su cui insistono le centrali, nonché alcuni contenziosi relativi alla contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio) delle Rendite Catastali proposte. In considerazione di possibili definizioni anche in via conciliativa con i Comuni delle controversie pendenti o potenziali, è stato accantonato un fondo che tiene conto dei probabili oneri.

### **Altre società del gruppo**

#### **Edison Trading Spa - Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005**

Gli accertamenti IRES di I livello ed IRAP relativi all'esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, relativi essenzialmente a costi considerati "non di competenza" dell'esercizio in cui sono stati imputati e dedotti, ma comunque inerenti ed effettivi, sono stati oggetto di ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che nel corso del 2014 ha respinto il ricorso della società. È in corso la formalizzazione dell'appello nei termini.

Gli accertamenti IRES di II livello, notificati ad Edison Spa quale controllante e ad Edison Trading Spa, con i quali veniva liquidata la maggiore imposta IRES, sono stati invece annullati con decisione della Commissione Tributaria Provinciale. La decisione favorevole alla società è stata confermata dalla Commissione Tributaria Regionale nel gennaio 2014.

Anche l'avviso di irrogazione sanzioni correlato all'accertamento IRES è stato oggetto di ricorso, che è stato accolto con decisione della Commissione Tributaria Provinciale, annullando il provvedimento di irrogazione sanzioni. L'Agenzia ha proposto appello.

In bilancio è stato accantonato un fondo che tiene conto degli oneri derivanti dal contenzioso.

#### **Edison Trading Spa - Verifica generale della Guardia di Finanza**

Edison Trading Spa è stata oggetto di verifica generale ai fini delle imposte dirette ed indirette da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano conclusasi nell'agosto 2011.

Il Processo Verbale di Constatazione ha evidenziato segnalazione ai fini IRES ed IRAP per gli anni 2006 - 2009 di costi sostenuti con fornitori considerati *black list*.

I costi c.d. *black list*, comunque riconosciuti essere effettivi ed inerenti, sono stati oggetto di ulteriore analisi da parte dell'Agenzia delle Entrate, anche a seguito della documentazione e dei chiarimenti forniti a seguito dei Questionari notificati nel mese di settembre 2011 per l'esercizio 2006 e nel mese di giugno 2012 per gli anni 2007-2008 -2009.

Nel dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP (nonché avvisi IRES alla consolidante Transalpina di Energia Srl), per gli esercizi 2006 e 2007 con recuperi notevolmente ridotti rispetto ai rilievi iniziali esposti nel PVC. Gli accertamenti sono stati definiti al termine della procedura di accertamento con adesione nel corso del mese di maggio 2013 con la corresponsione di un ammontare complessivo, compreso sanzioni ridotte ed interessi, di 1.165 migliaia di euro.

A fine novembre 2013 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES (anche alla controllante TdE), Robin Tax ed IRAP per l'esercizio 2008 con recuperi in linea con quanto definito in sede di accertamento con adesione per l'annualità 2007. Nel mese di dicembre 2013 al fine di definire l'annualità si è provveduto a corrispondere le maggiori imposte accertate, gli interessi e le sanzioni in misura ridotta, il tutto per un ammontare complessivo di 938 mila euro, importo che ha trovato piena capienza nel fondo rischi previsto in bilancio.

Nel mese di novembre 2014 sono stati notificati gli accertamenti per IRES, Robin Tax e IRAP relativi all'esercizio 2009, per i quali sono state presentate istanze di accertamento con adesione al fine di arrivare alla definizione degli stessi in coerenza con quanto avvenuto per le annualità precedenti.

Il fondo previsto in bilancio tiene conto degli eventuali oneri derivanti dai rilievi accertati.

\* \* \* \* \*



### Passività potenziali legate a vertenze fiscali

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

#### Edison Spa

##### Accertamento esercizio 2002

Il contenzioso relativo all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002 non ha subito evoluzione nel corso dell'esercizio 2014, in attesa della trattazione del ricorso promosso dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate. La sentenza emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale è stata sostanzialmente favorevole alla Società.

##### Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualficate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto

Nel corso del 2012 Edison Spa ha ricevuto la notifica di un avviso di liquidazione per imposte di registro ipotecarie e catastali per oltre 17 milioni di euro emesso dall'Agenzia delle Entrate di Rho a seguito dell'asserita riqualficazione di un'operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche di Taranto - CET2 e CET3) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione ad ILVA Spa.

La Società ha proposto ricorso e contestualmente richiesto la sospensione della riscossione. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha dapprima, nel febbraio 2013, emesso ordinanza di sospensione della riscossione; successivamente, nel luglio 2013, ha emesso anche la sentenza di merito, accogliendo il ricorso ed annullando l'avviso di liquidazione.

La Commissione Tributaria Regionale, a seguito dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, con decisione del dicembre 2014 ha riformato la decisione della Provinciale e confermato l'avviso di liquidazione, non prendendo in considerazione le ragioni di carattere giuridico ed economico che hanno determinato la scelta della struttura della transazione.

La Società ritiene in ogni caso di aver operato legittimamente nel pieno rispetto delle norme, per ragioni non di esclusivo carattere fiscale al fine di ottenere un mero vantaggio di imposte ed utilizzando le strutture giuridiche previste dall'ordinamento che meglio realizzavano la configurazione opportuna per entrambe le parti, soprattutto da un punto di vista giuridico. Conseguentemente, la Società sosterrà le proprie argomentazioni avanti alla Corte di Cassazione ed è quindi in corso di formalizzazione il ricorso alla Suprema Corte.

##### Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli, Porto Sant'Elpidio e Torino di Sangro) hanno richiesto il pagamento dell'ICI/IMU che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico.

Le sentenze sino al 2012 sono state tutte favorevoli. Nel 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004, ha accolto in parte l'appello del Comune di Termoli, riconoscendo come dovuta l'imposta e disapplicando totalmente le sanzioni. Nel mese di novembre 2013 è stato proposto ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta decisione, al fine di chiedere la conferma della non assoggettabilità ad ICI delle piattaforme *offshore*, conformemente a quanto riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio).

A seguito di ingiunzione di pagamento e di procedura di riscossione promossa da Assoservizi per conto del Comune di Termoli in forza della citata sentenza della Commissione Regionale, la Società ha provveduto a pagare quanto dovuto ancorché in via provvisoria in pendenza di giudizio.

Nel gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento per le annualità 2007-2010, ha emesso una decisione in cui riconosce dovuta l'imposta, disapplicando tuttavia le sanzioni. Anche in questo caso la Società ha proposto appello e la riscossione in pendenza di giudizio risulta sospesa.

Inoltre sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento ICI/IMU dal Comune di Termoli (per le annualità 2011 e 2012), avverso i quali è stato proposto o è in corso di formalizzazione il relativo ricorso. L'avviso di accertamento emesso dal Comune di Porto Sant'Elpidio per gli anni 2001 - 2006 è stato sostanzialmente annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli Piceno, mentre quello relativo agli anni 2007 - 2011 è stato confermato per la sola imposta da altra sezione della Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli. Per entrambe le controversie è stato proposto appello dal Comune o dalla Società. L'avviso di accertamento emesso dal Comune di Torino di Sangro per l'ICI relativa agli anni 2006-2011 è stato totalmente annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Chieti. Il comune ha proposto appello. La Società intende portare avanti il contenzioso in tutte le sedi giudiziali al fine di veder riconosciuta in ogni caso la validità e legittimità del proprio operato, non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese dei Comuni. Non si ritiene comunque probabile il rischio connesso alle controversie in oggetto e conseguentemente non è stato previsto un fondo rischi.

### Altre società del gruppo

#### **Edison Energia Spa - Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 ex EDF Energia Italia Srl**

La Corte di Cassazione nel mese di settembre 2014 ha depositato sentenza che cassa con rinvio la sentenza, sfavorevole alla società, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale nel 2011 con riferimento al contenzioso relativo all'accertamento per IVA doganale anni 2001-2003 della incorporata EDF Energia Italia. La Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della Commissione Regionale affinché accerti se le operazioni contestate sono state assoggettate al meccanismo del *reverse charge* - come in effetti lo sono state - e se quindi si determini una duplicazione di imposta in caso di applicazione anche dell'IVA doganale, in violazione dei principi comunitari. E' in corso di formalizzazione la riassunzione della controversia, ma contemporaneamente sono in corso verifiche con l'Agenzia delle Dogane per verificare se extra-giudizialmente possa essere accertata la condizione richiesta dalla Cassazione e quindi essere riconosciuto la non applicazione dell'IVA doganale e il suo relativo rimborso.

Si ricorda comunque che, qualora venisse confermata la duplicazione della tassazione e l'IVA (doganale) versata in pendenza di giudizio rimborsata dall'Amministrazione Finanziaria, quanto ricevuto dovrà essere rimborsato ad EDF International, che ha sostenuto tutti gli oneri relativi alla controversia in virtù delle garanzie contrattuali rilasciate al momento dell'acquisizione.

### Attività potenziali

In ambito fiscale, con riferimento ad attività potenziali il cui beneficio, ai sensi dello IAS 37, non risulta iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo, si segnala quanto segue:

#### **Edison Spa - Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualficate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92**

Edison Spa ha ricevuto nel luglio 2010 un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali per circa 11 milioni di euro, in relazione alla riqualficazione di una operazione, effettuata nel 2008, di conferimento di azienda (attività centrali CIP 6/92) seguita da cessione della partecipazione a Cofatech Spa.

Nelle more del giudizio ed in assenza di provvedimento di sospensione la Società ha provveduto al pagamento della maggiore imposta liquidata al fine di evitare azioni di recupero pregiudizievoli.

La controversia è attualmente pendente in Cassazione a seguito del ricorso proposto dalla Società avverso la decisione sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Milano. La decisione della Commissione Provinciale era stata totalmente favorevole alla Società.

Quanto versato in pendenza di giudizio potrà essere ottenuto a rimborso dalla Società all'esito finale del contenzioso, che la Società ritiene possa concludersi favorevolmente con il riconoscimento delle ragioni economiche e giuridiche che hanno portato a scegliere lo strumento giuridico del conferimento d'azienda e la conseguente legittimità, anche dal punto di vista fiscale, del proprio operato.

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (diritti di emissione CO<sub>2</sub>, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di tasso di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

### 1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il Gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è anche esposto al rischio cambio.

In accordo con quanto previsto dalle *Energy Risk Policy*, il Gruppo può fare ricorso all'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura, al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di *asset* e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale), con l'esclusione di quelli relativi all'attività di trading commentati in seguito (cd. Portafogli di Trading), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR<sup>1</sup>), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging Strategico* a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati.

Il gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* di Gruppo e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging Operativo*, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit*.

Gli strumenti derivati utilizzati al 31 dicembre 2014 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS

1. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2016. Per i contratti derivati in scadenza entro il 2015, la metodologia prevede la simulazione di diecimila scenari relativamente ad ogni *driver* di prezzo rilevante tenendo conto della volatilità e delle correlazioni dei mercati *spot*. Per i contratti derivati in scadenza oltre il 2015 la metodologia prevede l'utilizzo delle volatilità e delle correlazioni dei mercati *forward*. Come livello di riferimento si utilizzano le curve *forward* di mercato alla data di bilancio, ove disponibili.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

Sulla base della metodologia illustrata il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti derivati di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2015 con una probabilità del 97,5% rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2014 risulta pari a 452,8 milioni di euro (328,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), come rappresentato nella tabella che segue.

<i>Profit at Risk (PaR)</i>	31.12.2014		31.12.2013	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)
<b>Gruppo Edison</b>	<b>97,5%</b>	<b>452,8</b>	<b>97,5%</b>	<b>328,6</b>

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2014 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 452,8 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2015 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'aumento rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2013 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari legati alla Filiera Idrocarburi.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza le attività di copertura l'assorbimento medio di capitale economico del portafoglio industriale nel corso del 2014 è stato pari al 105% del limite approvato (89% nel 2013), con un livello massimo del 165% registrato nel mese di Ottobre (160% a gennaio 2013). Con le attività di copertura effettuate, l'assorbimento medio di capitale economico del portafoglio industriale è stato pari al 53% (59% nel 2013), con un livello massimo del 94% nel mese di marzo (98% a gennaio 2013).

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite

procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR<sup>2</sup>) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,4 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013), con un limite di *stop loss* pari a 17,7 milioni di euro (19,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Il limite di VaR risulta utilizzato per il 15% al 31 dicembre 2014 (50% al 31 dicembre 2013) e mediamente per il 29% nel corso dell'esercizio (44% mediamente nel 2013).

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 52,9 milioni di euro (58,6 milioni di euro nel 2013); tale limite risulta utilizzato per il 18% al 31 dicembre 2014 (57% al 31 dicembre 2013) e mediamente per il 33% nel corso dell'anno (49% mediamente nel 2013).

## 2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche Policy di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

## 3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>	31.12.2014			31.12.2013 (*)		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.904	1.304	55%	2.626	2.046	66%
- a tasso variabile	467	1.067	45%	484	1.064	34%
<b>Totale indebitamento finanziario lordo (**)</b>	<b>2.371</b>	<b>2.371</b>	<b>100%</b>	<b>3.110</b>	<b>3.110</b>	<b>100%</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

(\*\*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

2. *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Nel corso del 2014 il gruppo Edison non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse. Il 22 luglio 2014 è terminata la copertura relativa all'emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro, contestualmente al rimborso del prestito, giunto alla sua scadenza naturale. Per quanto concerne l'indebitamento e le relative coperture delle altre società del Gruppo si segnala che nell'esercizio sono scaduti un finanziamento della società Gever Spa e i relativi *Interest Rate Swap* e che, a seguito di valutazione di opportunità da parte di Edison Spa, è stato chiuso in via anticipata, senza impatti significativi, un *Interest Rate Swap* in capo alla società Edison Energie Speciali, originariamente acceso a fronte di un finanziamento già estinto.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2014, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2013.

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	Esercizio 2014			31.12.2014		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
<b>Gruppo Edison</b>	<b>64</b>	<b>60</b>	<b>55</b>	-	-	-

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	Esercizio 2013 (*)			31.12.2013 (*)		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
<b>Gruppo Edison</b>	<b>71</b>	<b>62</b>	<b>45</b>	-	-	-

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto".

#### 4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel 2014 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 6.340 milioni di euro (5.795 milioni di euro nel 2013). L'ammontare dei crediti che al 31 dicembre 2014 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è pari a circa 1 milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2014 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 dicembre 2014 la variazione in diminuzione dei crediti scaduti rispetto al valore al 31 dicembre 2013 è principalmente legata a miglioramenti nelle *performance* di recupero dei crediti oltre che a cessione su base "pro-soluto", in particolare nel settore della Pubblica Amministrazione. L'incremento del fondo svalutazione, per circa il 22%, è correlato alla composizione dei crediti stessi. Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero - in particolare per il credito verso la clientela *retail* - tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
Crediti commerciali lordi	3.213	3.176
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(365)	(300)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>2.848</b>	<b>2.876</b>
Garanzie in portafoglio (**)	530	538
Crediti scaduti entro 6 mesi	241	440
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	128	115
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	441	542

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(\*\*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 dicembre 2014 per 112 milioni di euro.

Con riferimento alle attività estere, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale, si segnala in particolare che in Egitto, i crediti scaduti rilevati al 31 dicembre 2014 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (118 milioni di euro), risultano decrementati di 117 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Si ricorda che il Gruppo ha negoziato con EGPC dilazioni di pagamento sui crediti commerciali scaduti, i quali sono quindi stati attualizzati, tenendo anche in considerazione il rischio paese Egitto.

## 5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse; pertanto le passività complessive così calcolate sono maggiori rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

<i>Worst case scenario</i> (in milioni di euro)	31.12.2014			31.12.2013 (*)		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	516	23	647	16	753	1.186
Debiti e altre passività finanziarie	29	37	1.070	65	80	1.099
Debiti verso fornitori	2.291	30	-	1.968	29	-
<b>Totale</b>	<b>2.836</b>	<b>90</b>	<b>1.717</b>	<b>2.049</b>	<b>862</b>	<b>2.285</b>
<b>Garanzie personali prestate a terzi (**)</b>	<b>683</b>	<b>185</b>	<b>311</b>	<b>387</b>	<b>301</b>	<b>617</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(\*\*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

L'indebitamento finanziario che matura entro i 3 mesi, pari a 545 milioni di euro, si riferisce principalmente al prestito obbligazionario di nominali 500 milioni di euro e relativa cedola, con scadenza il 17 marzo 2015.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 1.717 milioni di euro), comprendono il prestito obbligazionario di nominali 600 milioni di euro con scadenza 10 novembre 2017, il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa di 800 milioni di euro con scadenza 9 aprile 2020 e gli utilizzi (al 31 dicembre 2014 pari a 137 milioni di euro) della linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio.

Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2014 Edison ha cancellato anticipatamente, rispetto alla scadenza del gennaio 2015, la linea di credito per 500 milioni di euro, ad utilizzo rotativo, sottoscritta nel 2013 con un gruppo di banche su base *Club Deal*, per sostituirla con una nuova, di pari importo e forma tecnica. La nuova operazione, che si avvantaggia delle favorevoli condizioni di mercato, ha durata biennale e, al pari della precedente, è volta ad accrescere la flessibilità finanziaria di Edison. Alla data del 31 dicembre 2014 sia questa linea, sia quella concessa da EDF Sa (per un ammontare di 600 milioni di euro con scadenza 9 aprile 2015) sono interamente disponibili. A questa disponibilità di liquidità, pari a 1.100 milioni di euro, si aggiunge l'affidamento consentito fino a 199 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria acceso nel settembre 2012 tra Edison e EDF Sa (utilizzato al 31 dicembre 2014 per 12 milioni di euro).

Si precisa inoltre che il gruppo Edison dispone al 31 dicembre 2014 di liquidità per 473 milioni di euro.

La dinamica dei flussi di cassa previsti non richiede per il primo trimestre del 2015 significative manovre di rifinanziamento, al di fuori di aggiustamenti di portata minore, quale il rinnovo della suddetta linea di credito ad utilizzo rotativo concessa da EDF Sa, in scadenza il prossimo aprile.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	553	(1)	599	-	-	-	1.151
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	53	24	20	23	17	100	237
- debiti verso altri	177	2	5	-	(1)	800	983
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>783</b>	<b>25</b>	<b>624</b>	<b>23</b>	<b>16</b>	<b>900</b>	<b>2.371</b>

## 6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha in essere i seguenti due prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.100 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.608 milioni di euro, di cui 605 milioni di euro non utilizzati al 31 dicembre 2014, e finanziamenti sindacati per complessivi 500 milioni di euro, interamente non utilizzati al 31 dicembre 2014.

Sia i contratti di finanziamento bancario, sia il programma di emissioni obbligazionarie (EMTN), in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto della banca finanziatrice/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di



procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i regolamenti che disciplinano i prestiti obbligazionari, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali l'emittente si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del gruppo Edison a favore di nuovi obbligazionisti, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default / cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempienze che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del gruppo Edison; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato anche nel caso di insolvenza dichiarata di alcune altre società del gruppo Edison.

Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento bilaterali o sindacati di cui Edison è parte, si segnala in particolare che sia la linea di credito su base *Club Deal* (500 milioni di euro), sia i finanziamenti con EDF Investissements Groupe Sa (800 milioni di euro) e con EDF Sa (600 milioni di euro) obbligano Edison a rispettare alcuni impegni: tra essi, quello di riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*), così come sono contemplate limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*).

Non è prevista, né nei contratti di finanziamento, né nei regolamenti delle emissioni obbligazionarie, alcuna clausola di risoluzione anticipata del prestito collegata al declassamento (o al venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, Edison Spa non è sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenants*).

Infine si ricorda che la linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) (207 milioni di euro), destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, è stata utilizzata per 137 milioni di euro. Tale linea è soggetta, oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, anche alle limitazioni nell'utilizzo che la BEI prevede per i finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Con riferimento alle altre società del Gruppo, si rileva che i finanziamenti in capo ad alcune di esse, oltre a quanto sopra esposto, contemplano obblighi di rispetto e/o mantenimento di certi indici finanziari: questi si sostanziano tipicamente nell'obbligo di mantenere l'indebitamento finanziario, in sé o in rapporto al margine operativo lordo, al di sotto di un certo livello massimo, e/o ad assicurare che il patrimonio netto, in sé o in relazione all'indebitamento finanziario, non scenda sotto un predeterminato valore minimo.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

## Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

### Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
  - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
  - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

### Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento, analogamente al 31 dicembre 2013, risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

### Strumenti in essere al 31 dicembre 2014

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *Cash Flow Hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

#### A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale al 31.12.2014 (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2014 (***)	Valore Nozionale al 31.12.2013 (*)		Valore di stato patrimoniale al 31.12.2013 (**)			
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale			Totale	Totale	Totale			
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse:</b>													
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow Hedge)	2	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-		
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value Hedge)	2	225	600	-	825	45	45	1.325	56	-	-		
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	225	-	-	225	(2)	(2)	757	(10)	-	-		
<b>Totale derivati sui tassi di interesse</b>		<b>450</b>	<b>600</b>	<b>-</b>	<b>1.050</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>2.083</b>	<b>46</b>				
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale			Totale					
		Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare			Da ricevere	Da pagare				
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio:</b>													
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
- su operazioni commerciali	2	3.302	(140)	1.113	(20)	-	4.415	(160)	315	26	3.882	(400)	(137)
- su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
- su operazioni commerciali	2	356	(146)	-	(2)	-	356	(148)	11	11	243	(251)	(7)
- su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale derivati su cambi</b>		<b>3.658</b>	<b>(286)</b>	<b>1.113</b>	<b>(22)</b>	<b>-</b>	<b>4.771</b>	<b>(308)</b>	<b>326</b>	<b>37</b>	<b>4.125</b>	<b>(651)</b>	<b>(144)</b>

(\*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

**B) Gestione del rischio su commodity**

Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)					Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2014 (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2014 (***) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.2013 (*) Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2013 (**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>										
<b>A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:</b>							<b>(976)</b>	<b>(14)</b>		<b>156</b>
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(517,33)	(49,31)	-	(566,64)	52	7	(404,78)	(3)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	30.130.225	16.012.285	-	46.142.510	(1.038)	(22)	37.165.528	160
- CO <sub>2</sub>	2	Milioni di tonn.	3,63	3,97	-	7,60	10	1	8,29	(1)
<b>B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39</b>							-	-	-	-
<b>C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:</b>							<b>216</b>	<b>216</b>		<b>(26)</b>
- Elettricità	3	TWh	-	-	-	-	-	-	8,37	(2)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(893)	(560)	-	(1.453)	188	188	(1.582)	(39)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	431.165	(1.123.415)	-	(692.250)	25	25	3.737.798	15
- CO <sub>2</sub>	2	Milioni di tonn.	1,75	-	-	1,75	3	3	-	-
<b>TOTALE</b>							<b>(760)</b>	<b>202</b>		<b>130</b>

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

**C) Portafogli di trading**

Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)					Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2014 (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2014 (***) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.2013 (*) Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2013 (**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
<b>Contratti derivati</b>										
- Elettricità	1/2	TWh	3,05	2,37	-	5,42	(39)	(39)	15,33	(15)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	-	-	-	-	-	-	4,55	(1)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	-	-	-	-	-	-	(50.000)	-
- CO <sub>2</sub>	1/2	Milioni di tonn.	(0,14)	-	-	(0,14)	-	-	(3,87)	-
<b>Contratti fisici</b>							<b>70</b>	<b>70</b>		<b>42</b>
- Elettricità	2/3	TWh	(2,27)	0,78	-	(1,49)	64	64	(7,90)	41
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	-	-	-	-	2	2	33	1
- Altre commodity	2		-	-	-	-	4	4	-	-
<b>TOTALE</b>							<b>31</b>	<b>31</b>		<b>26</b>

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

## Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading dell'esercizio 2014

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2014 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2013 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2014 (C)	Variazione Fair Value dell'esercizio (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2014 (A+D)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2013
<b>Ricavi di vendita e Variazione netta del FV su derivati (commodity e cambi)</b> (rif. Note 1 e 6 Conto Economico)							
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	194	17	10	15	(2)	192	147
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	197	28	26	293	265	462	70
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	-	-	26	26	26	(1)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	2	2	18	16	18	5
<b>Margine attività di trading</b>							
- Ricavi da contratti fisici inclusi nei portafogli di trading	6.189	222	209	317	95	6.284	4.081
- Costi da contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (***)	(5.979)	(180)	(166)	(247)	(67)	(6.046)	(4.003)
<b>Margine attività di trading fisico</b>	<b>210</b>	<b>42</b>	<b>43</b>	<b>70</b>	<b>28</b>	<b>238</b>	<b>78</b>
- Ricavi da contratti finanziari inclusi nei portafogli di trading	33	29	27	62	33	66	55
- Costi da contratti finanziari inclusi nei portafogli di trading	(206)	(45)	(42)	(101)	(56)	(262)	(80)
<b>Margine attività di trading finanziario</b>	<b>(173)</b>	<b>(16)</b>	<b>(15)</b>	<b>(39)</b>	<b>(23)</b>	<b>(196)</b>	<b>(25)</b>
<b>Totale margine attività di trading</b>	<b>37</b>	<b>26</b>	<b>28</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>42</b>	<b>53</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>430</b>	<b>73</b>	<b>66</b>	<b>383</b>	<b>310</b>	<b>740</b>	<b>274</b>
<b>Consumi di materie e servizi e Variazione netta del FV su derivati (commodity e cambi)</b> (rif. Note 3 e 6 Conto Economico)							
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(38)	(1)	(1)	(30)	(29)	(67)	(62)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(132)	(55)	(25)	(77)	(22)	(154)	(93)
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(10)	-	-	-	-	(10)	(97)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(12)	(8)	(8)	(12)	(4)	(16)	(18)
<b>Totale (B)</b>	<b>(192)</b>	<b>(64)</b>	<b>(34)</b>	<b>(119)</b>	<b>(55)</b>	<b>(247)</b>	<b>(270)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)</b>	<b>238</b>	<b>9</b>	<b>32</b>	<b>264</b>	<b>255</b>	<b>493</b>	<b>4</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:</b>							
<b>Proventi finanziari</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	57	56	12	45	(11)	46	41
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	17	4	2	-	(4)	13	18
<b>Totale proventi finanziari (C)</b>	<b>74</b>	<b>60</b>	<b>14</b>	<b>45</b>	<b>(15)</b>	<b>59</b>	<b>59</b>
<b>Oneri finanziari</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(28)	-	-	-	-	(28)	(42)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(27)	(14)	(2)	(2)	12	(15)	(16)
<b>Totale oneri finanziari (D)</b>	<b>(55)</b>	<b>(14)</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>	<b>12</b>	<b>(43)</b>	<b>(58)</b>
<b>Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)</b>	<b>19</b>	<b>46</b>	<b>12</b>	<b>43</b>	<b>(3)</b>	<b>16</b>	<b>1</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:</b>							
<b>Utili su cambi</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	23	1	1	-	(1)	22	33
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	12	1	1	5	4	16	35
<b>Totale utili su cambi (F)</b>	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>38</b>	<b>68</b>
<b>Perdite su cambi</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(11)	(1)	(1)	-	1	(10)	(35)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(3)	(2)	(2)	-	2	(1)	(25)
<b>Totale perdite su cambi (G)</b>	<b>(14)</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(11)</b>	<b>(60)</b>
<b>Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)</b>	<b>21</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H)</b> (rif. Nota 9 Conto Economico)	<b>40</b>	<b>45</b>	<b>11</b>	<b>48</b>	<b>3</b>	<b>43</b>	<b>9</b>

(\*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (rif. Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(\*\*) Comprende la parte inefficace.

(\*\*\*) Comprende anche l'adeguamento a fair value del magazzino di trading, il cui valore al 31.12.2014 è immateriale.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2014:

(in milioni di euro)	31.12.2014		31.12.2013 (*)	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	342	(16)	16	(159)
Operazioni su tassi d'interesse	45	(2)	60	(14)
Operazioni di Trading fisico su commodity	317	(247)	222	(180)
Operazioni su altre commodity	461	(1.260)	230	(116)
<b>Fair value iscritto nelle attività e passività correnti (a)</b>	<b>1.165</b>	<b>(1.525)</b>	<b>528</b>	<b>(469)</b>
di cui di (a) iscritto tra:				
- i "Crediti e debiti diversi"	1.120	(1.523)	468	(455)
- le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	45	(2)	60	(14)
<b>Compensazioni potenziali IFRS7 (b)</b>	<b>(478)</b>	<b>478</b>	<b>(216)</b>	<b>216</b>
<b>Fair value netto potenziale (a+b)</b>	<b>687</b>	<b>(1.047)</b>	<b>312</b>	<b>(253)</b>

(\*) I valori del 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge* pari a 673 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

## Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2014 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2013, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna delle tabelle seguenti è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Si ricorda che il gruppo Edison non ha adottato la cd. *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

### Situazione al 31 dicembre 2014

(in milioni di euro)

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz. (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2014 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2014	
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)						
	conto economico		patrimonio netto		1	2					3
	(a)	(b)									
<b>ATTIVITÀ</b>											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	165	-	-	<b>165</b>	-	-	165	-	<b>5</b>	<b>170</b>	n.d.
- quotate	4	-	-	<b>4</b>	4	-	-	-	-	<b>4</b>	4
										<b>174</b>	
Altre attività finanziarie (h)	-	-	-	-	-	-	-	<b>47</b>	-	<b>47</b>	47
Altre attività (h)	-	-	-	-	-	-	-	<b>171</b>	-	<b>171</b>	171
Crediti commerciali (h)	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.848</b>	-	<b>2.848</b>	2.848
Crediti diversi (f) (h)	737	383	-	<b>1.120</b>	33	1.084	3	<b>514</b>	-	<b>1.634</b>	1.634
Attività finanziarie correnti (f) (g) (h)	47	-	-	<b>47</b>	2	45	-	<b>85</b>	-	<b>132</b>	132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (h)	-	-	-	-	-	-	-	<b>473</b>	-	<b>473</b>	473
<b>PASSIVITÀ</b>											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.138	-	-	<b>1.138</b>	-	1.138	-	<b>13</b>	-	<b>1.151</b>	1.177
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (f) (h)	2	-	-	<b>2</b>	-	2	-	<b>1.218</b>	-	<b>1.220</b>	1.301
Debiti verso fornitori (h)	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.321</b>	-	<b>2.321</b>	2.321
Debiti diversi (f) (h)	467	1.056	-	<b>1.523</b>	21	1.502	-	<b>555</b>	-	<b>2.078</b>	2.078

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans &amp; receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value di contratti derivati e dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(g) Include le partecipazioni di trading.

(h) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(i) Il fair value classificato nel livello 3 è iscritto per 3 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (3 milioni di euro di ricavi).

Situazione al 31 dicembre 2013

(in milioni di euro)

Criteria applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz. (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2013 (*) (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2013 (*)	
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)							
	conto economico	patrimonio netto	Totale Fair Value (A)	1	2	3					
	(a)	(b)	(c)	(i)							
<b>ATTIVITÀ</b>											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	172	-	-	172	-	-	172	-	5	177	n.d.
- quotate	6	-	-	6	6	-	-	-	-	6	6
										<b>183</b>	
Altre attività finanziarie (h)	-	-	-	-	-	-	-	106	-	106	106
Altre attività (h)	-	-	-	-	-	-	-	189	-	189	189
Crediti commerciali (h)	-	-	-	-	-	-	-	2.876	-	2.876	2.876
Crediti diversi (f) (h)	302	166	-	468	19	442	7	407	-	875	875
Attività finanziarie correnti (f) (g) (h)	66	-	-	66	6	60	-	11	-	77	77
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (h)	-	-	-	-	-	-	-	492	-	492	492
<b>PASSIVITÀ</b>											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.845	-	-	1.845	-	1.845	-	25	-	1.870	1.935
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (f) (h)	14	-	-	14	-	14	-	1.226	-	1.240	1.270
Debiti verso fornitori (h)	-	-	-	-	-	-	-	1.997	-	1.997	1.997
Debiti diversi (f) (h)	293	162	-	455	22	422	11	395	-	850	850

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value di contratti derivati e dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(g) Include le partecipazioni di trading.

(h) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(i) Il fair value classificato nel livello 3 è iscritto per -2 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (7 milioni di euro di ricavi e 9 milioni di euro di consumi), per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi.

(\*) I valori sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto" e per la nuova esposizione del fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.



## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2014 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)

	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voci di bilancio	Incidenza %
	Verso società del gruppo Edison non consolidate	Verso controllanti	Verso altre società del Gruppo EDF			
<b>Rapporti patrimoniali:</b>						
Partecipazioni	149	-	-	149	149	100,0%
Altre attività finanziarie	5	-	-	5	47	10,6%
Crediti commerciali	4	-	71	75	2.848	2,6%
Crediti diversi	4	175	6	185	1.634	11,3%
Attività finanziarie correnti	85	-	-	85	132	64,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	12	-	12	473	2,5%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	796	796	990	80,4%
Debiti finanziari correnti	16	13	4	33	230	14,3%
Debiti verso fornitori	9	2	66	77	2.321	3,3%
Debiti diversi	1	235	4	240	2.078	11,5%
<b>Rapporti economici:</b>						
Ricavi di vendita	4	-	330	334	12.325	2,7%
Altri ricavi e proventi	4	2	15	21	255	8,2%
Consumi di materie e servizi	(37)	(17)	(222)	(276)	(11.545)	2,4%
Proventi finanziari	7	-	-	7	100	7,0%
Oneri finanziari	-	(4)	(23)	(27)	(208)	13,0%
Utili (perdite) su cambi	-	18	-	18	16	n.s.

### A) Rapporti infragruppo e con controllanti

I rapporti di Edison Spa con società controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO<sub>2</sub>;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate in Edison Spa;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria di Edison Spa con le sue controllate e di EDF Sa con Edison Spa;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES con la controllante Transalpina di Energia Spa;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazione di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

#### Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma

D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2014 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 7 milioni di euro.

#### **Consolidato fiscale ai fini IRES**

A decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015, Edison Spa e le sue principali controllate hanno optato per aderire al consolidato IRES facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE – già WGRM), stipulando appositi accordi per regolare i rapporti tra le società del perimetro di consolidamento IRES. Conseguentemente, le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante.

Si ricorda che le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quella da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES, pari al 6,5%. Tale addizionale è liquidata in via autonoma da ciascuna società interessata, ancorché aderente al consolidato IRES.

#### **Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa**

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 31 dicembre 2014 tale conto corrente presenta un saldo a debito pari a circa 12 milioni di euro. Si segnala inoltre che il conto corrente in essere tra Edison E&P UK e EDF Sa presenta invece un saldo a credito di 12 milioni di euro.

#### **Finanziamento in essere con EDF Sa**

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Sa ha concesso a Edison Spa una linea di credito del valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2015. La linea non è stata utilizzata al 31 dicembre 2014. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

#### **Altri rapporti con EDF Sa**

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a circa 17 milioni di euro.

## **B) Rapporti con altre società del gruppo EDF**

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

### **1) Operazioni di natura commerciale**

Con riferimento ai rapporti intervenuti nell'esercizio si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 36 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale;
- ricavi di vendita di energia elettrica e gas naturale per 354 milioni di euro e costi per 188 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;
- con EDF Trading Ltd rientranti nell'attività di **Trading fisico**, che hanno generato ricavi per 537 milioni di euro e costi per 611 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita" con un effetto negativo di 74 milioni di euro e di **Trading finanziario**, che hanno generato proventi per 2 milioni di euro e costi per 36 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita" con un effetto negativo di 34 milioni di euro;
- operazioni in derivati su commodity con EDF Trading Ltd, che hanno generato proventi per 47 milioni di euro e oneri per 34 milioni di euro, iscritti alla voce "Derivati su commodity realizzati" rispettivamente nei "Ricavi di vendita" e nei "Consumi di materie prime e servizi".

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

## 2) Operazioni di natura finanziaria

Le operazioni di natura finanziaria poste in essere con altre società del gruppo EDF sono commentate nel seguito:

### **Finanziamento in essere con EDF Investissement Groupe Sa**

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Investissement Groupe Sa, società del gruppo EDF che gestisce le coperture finanziarie di lungo termine per le società del gruppo, ha concesso a Edison Spa un finanziamento a lungo termine del valore nominale di 800 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2020, interamente utilizzato al 31 dicembre 2014. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

### **Operazione rinnovabili**

Nell'ambito dell'operazione di costituzione del nuovo polo delle rinnovabili il gruppo Edison ha intrattenuto rapporti con alcune società del gruppo EDF Energies Nouvelles per i quali si rimanda al successivo capitolo 'Altre informazioni'. Si segnala qui in particolare che la scissione del ramo di attività legato all'*Operation & Maintenance* degli impianti e la cessione dello stesso e del relativo controllo alla società EDF EN Services Sa ha generato una plusvalenza pari a circa 12 milioni di euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnala che nel mese di agosto 2014 si è concluso l'arbitrato con Promgas per la revisione del prezzo del contratto *long-term* di acquisto del gas proveniente dalla Russia. Si riporta inoltre nel seguito una nota riferita alle operazioni intervenute nell'esercizio nell'ambito della costituzione del nuovo polo delle rinnovabili.

### Operazione rinnovabili

In data 31 luglio 2014 F2i, Edison ed EDF Energies Nouvelles hanno firmato un accordo per la nascita del terzo operatore nel settore delle energie rinnovabili in Italia volto a controllare, a seguito dell'accorpamento degli impianti di Edison Energie Speciali (EDENS) (ora E2I Energie Speciali Srl) e Parco Eolico San Francesco e di parte degli impianti di EDF EN Italia, circa 600 MW di capacità (prevalentemente eolica). L'accordo prevedeva, soddisfatte tutte le condizioni sospensive stabilite contrattualmente, la cessione a F2i di una quota del 70% della nuova società derivante dal riassetto; l'operazione si è conclusa nel mese di novembre. Grazie ad un *business model* innovativo, Edison ritira a prezzo fisso tutta l'energia prodotta dal nuovo polo delle rinnovabili ottimizzandola poi con il proprio portafoglio produttivo, mentre la *management company* svolge l'attività di *O&M* degli impianti garantendone le *performance* tecniche e la disponibilità. Questo approccio permette di beneficiare delle competenze industriali e operative già esistenti e di ridurre i rischi di mercato e operativi della nuova società.

L'operazione ha comportato una serie di riorganizzazioni societarie che vengono descritte nel seguito. Nel terzo trimestre è stata costituita la società Energy O&M Solutions Srl detenuta al 100% da Edison Spa ed è stata modificata la denominazione sociale della società Edison Energie Speciali Sicilia Srl, ora Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl detenuta al 100% da Edison Spa.

Nel corso del mese di ottobre 2014, in esecuzione degli accordi sottoscritti, sono state riallocate alcune attività tra il gruppo Edison e il gruppo EDF Energies Nouvelles.

In particolare:

- la società EDF EN Italia e la società EDF EN Partecipazioni Italia Srl hanno rispettivamente ceduto a Edison Spa l'intero capitale di Gargano Energia Srl e FRI-EL Campania Srl, società operanti nel settore delle energie rinnovabili;
- le società acquisite, FRI-EL Campania Srl e Gargano Energia Srl, e la società Parco Eolico San Francesco Srl, già detenuta al 100% da EDENS, sono state incorporate in quest'ultima; a valle di queste operazioni Edison Spa ha conferito la sua partecipazione totalitaria in EDENS a Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl, che ne è divenuta la nuova controllante diretta;
- la società Energy O&M Solutions ha ricevuto, mediante scissione parziale di EDENS, il ramo di attività legato all'*Operation & Maintenance* degli impianti; a valle di ciò (i) Edison Spa ha ceduto il 70% del capitale detenuto in tale società a EDF EN Services Sa, società del gruppo EDF Energies Nouvelles, (ii) è stata modificata la denominazione della società in EDF EN Services Italia Srl;
- Edison Spa ha poi ceduto il 16,7% del capitale detenuto in Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl a EDF EN Partecipazioni Italia Srl, società del gruppo EDF Energies Nouvelles, rimanendone proprietaria della restante quota dell'83,3%.

Il 5 novembre 2014 è avvenuto il *closing* tra Edison, EDF Energies Nouvelles e F2i con il passaggio ad una società interamente controllata da quest'ultima del 70% del capitale di EDENS, mentre la residua quota del 30% è rimasta in capo a Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl.

Edison, in base ai principi contabili internazionali in vigore dall'1 gennaio 2014 e alla *governance* definita continua a consolidare integralmente il polo delle rinnovabili.

Tali operazioni hanno fatto registrare un significativo miglioramento dell'indebitamento finanziario netto ed un effetto economico positivo pari a 12 milioni di euro.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SU GAS NATURALE E PETROLIO (non soggette a revisione contabile)

### 1) Riserve di gas naturale e di petrolio

Le riserve di gas e di petrolio “**certe**” (P1) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si ritiene, con ragionevole certezza ed in base alle risultanze dei dati geologici e ingegneristici disponibili, possano essere estratti negli anni futuri dai giacimenti noti alle condizioni economiche e operative esistenti, ai prezzi ed ai costi alla data in cui viene fatta la stima.

Le riserve “certe sviluppate” sono i volumi di idrocarburi che si stima di recuperare dai pozzi esistenti con le attrezzature e i metodi operativi esistenti.

Le riserve “certe non sviluppate” sono i volumi stimati di idrocarburi che potranno essere recuperati negli anni futuri da giacimenti noti con nuovi investimenti di sviluppo per la perforazione di nuovi pozzi e la realizzazione dei relativi impianti di produzione.

Le riserve di gas e di petrolio “**probabili**” (P2) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere recuperati attraverso la perforazione di nuovi pozzi, interventi su pozzi esistenti dedicati allo sviluppo di livelli non drenati, benefici dovuti all'abbassamento della pressione di esercizio. Tali riserve non sono classificate come “certe” per mancanza di prove e/o prove non conclusive e si basano su strutture note ipotizzando volumi in posto maggiori, estendendo la mineralizzazione ad ipotetici contatti non ancora confermati. Le riserve probabili devono essere considerate con un minor grado di certezza rispetto alle riserve provate o certe.

Le riserve di gas e di petrolio “**possibili**” (P3) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere prodotti da strutture note i cui volumi vengono stimati a *spill point* in assenza di contatti certi. L'ipotesi quindi è quella di estendere la mineralizzazione alla massima profondità consentita che di norma coincide con lo *spill point* strutturale. Naturalmente lo sviluppo di queste riserve presuppone la perforazione di pozzi *appraisal* ed è evidente una natura più incerta delle riserve probabili.

Le stime relative alle riserve certe e probabili al 31 dicembre 2014 di gas naturale e di petrolio grezzo sono state certificate nei primi giorni di febbraio 2015 dallo studio SIM (Studio di Ingegneria Mineraria).

I metodi di stima delle riserve, delle previsioni di produzione e della tempistica degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di aleatorietà. L'accuratezza di ogni stima sulle riserve è funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. Rispetto alla stima effettuata, successivi risultati delle perforazioni e delle verifiche della produzione possono richiedere degli aggiustamenti della stima iniziale in aumento o in diminuzione. Anche i cambiamenti dei prezzi del gas naturale e del petrolio possono avere un effetto sulle quantità delle riserve, in quanto le stime delle riserve si basano sui prezzi e sui costi alla data in cui sono effettuate.

La tabella che segue evidenzia la variazione avvenuta nell'anno 2014 delle riserve certe stimate, sviluppate e non sviluppate, di gas naturale e di petrolio.

Riserve certe di gas naturale e di petrolio sviluppate e non sviluppate (*)	Italia		Egitto		Altri		Totale	
	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio
<b>Riserve al 31.12.2013 (A)</b>	<b>8,25</b>	<b>38,41</b>	<b>14,66</b>	<b>11,75</b>	<b>8,77</b>	<b>4,90</b>	<b>31,68</b>	<b>55,06</b>
Variazioni al 31 dicembre 2014:								
- revisione di precedenti stime	(0,03)	1,53	(2,41)	(1,87)	0,14	-	(2,30)	(0,34)
- acquisti o cessioni di diritti minerari	-	-	-	-	-	-	-	-
- estensioni, scoperte e altri incrementi	0,46	-	-	-	-	-	0,46	-
- produzione	(0,38)	(2,63)	(1,62)	(1,54)	(0,21)	-	(2,21)	(4,17)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>0,05</b>	<b>(1,10)</b>	<b>(4,03)</b>	<b>(3,41)</b>	<b>(0,07)</b>	<b>-</b>	<b>(4,05)</b>	<b>(4,51)</b>
<b>Riserve al 31.12.2014 (A+B)</b>	<b>8,30</b>	<b>37,31</b>	<b>10,63</b>	<b>8,34</b>	<b>8,70</b>	<b>4,90</b>	<b>27,63</b>	<b>50,55</b>

(\*) Le riserve di gas naturale sono espresse in miliardi di metri cubi, le riserve di petrolio sono espresse in milioni di barili.

Oltre alle sopra dettagliate riserve certe, il gruppo Edison detiene riserve probabili pari complessivamente a 20,5 miliardi di metri cubi equivalenti, di cui circa il 24% in Italia.

## 2) Costi capitalizzati relativi alle attività degli idrocarburi in produzione

I costi capitalizzati rappresentano gli importi complessivi delle immobilizzazioni materiali e delle concessioni relative alle riserve e delle altre immobilizzazioni di supporto utilizzate nelle attività di produzione di idrocarburi, con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione.

### Costi capitalizzati al 31 dicembre 2014 relativi alle attività di produzione idrocarburi

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Altri	Totale
Costi capitalizzati lordi	1.361	1.716	388	3.465
Fondi ammortamento e svalutazione	(689)	(777)	(106)	(1.572)
<b>Totale costi capitalizzati netti</b>	<b>672</b>	<b>939</b>	<b>282</b>	<b>1.893</b>

## 3) Costi sostenuti nell'anno per acquisizioni, esplorazione e sviluppo di giacimenti di gas naturale e di petrolio

I costi sostenuti rappresentano gli importi imputati all'attivo patrimoniale nel corso dell'esercizio in quanto sostenuti in connessione alle attività di acquisizione, di ricerca di idrocarburi e di sviluppo dei giacimenti.

### Costi sostenuti nel 2014 per acquisizione, esplorazione e sviluppo

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Norvegia	UK	Falkland	Algeria	Altri	Totale
Acquisizioni	-	4	-	2	-	-	-	6
Costi di esplorazione	2	-	39	13	11	-	2	67
Costi di sviluppo	129	40	29	4	-	25	-	227
<b>Totale costi sostenuti</b>	<b>131</b>	<b>44</b>	<b>68</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>300</b>

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

### **Illegittimità costituzionale della Robin Tax**

Con sentenza depositata in data 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Tax, addizionale dell'imposta sul reddito che si applica, a certe condizioni, alle imprese del settore dell'energia.

L'illegittimità ha tuttavia efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, quindi dal 12 febbraio 2015.

Va segnalato peraltro che la sentenza presenta alcune peculiarità in ordine all'efficacia temporale che aprono diverse incertezze interpretative. Alla luce dell'efficacia, successiva a quella di approvazione, e nel quadro di tali incertezze applicative, il bilancio è stato predisposto sulla base della normativa in vigore alla data di riferimento.

Milano, 11 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Bruno Lescoeur





# AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2014

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2014

### Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2014	31.12.2013	% (b)	Azionista				
<b>A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento</b>											
<b>A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale</b>											
<b>Capogruppo</b>											
Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.291.700.671								
<b>Filiera Energia Elettrica</b>											
Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	23.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl Ex Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000.000	83,30	100,00	83,30	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Srl ex Edison Energie Speciali Spa (Socio unico) (*)	Milano (I)	EUR	4.200.000	24,99	100,00	30,00	Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl ex Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
<b>Filiera Idrocarburi</b>											
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison E&P UK Ltd ex Edf Production UK Ltd	Richmond Upon Thames Surrey (GB)	GBP	81.867.411	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	23.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

(\*) Il giorno 11.02.2015 modificata denominazione sociale in E2I Energie Speciali Srl.

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2014	31.12.2013	% (b)	Azionista				
				Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000				
Edison Norge As	Stavanger (N)	NOK	60.000	100,00	-	100,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	CO	-
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
<b>Corporate e Altri settori</b>											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Development Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

## A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

<b>Filiera Energia Elettrica</b>											
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JO	(iii)

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2014	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV	(iv)(v)
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV	(iv)
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	34,1(*)	JV	(iv)
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	JV	(iv)(v)
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	24,3	JV	(iv)
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	3,0 (**)	JV	(iv)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	0,8	JV	(iv)
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	37,9	JV	(iv)
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000		30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	0,8	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100		47,62	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
Edf EN Services Italia Srl ex Energy O&M Solutions Srl	Bologna (I)	EUR	10.000		30,00	Edison Spa	-	-	0,7	CL	-
EL.IT.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500		48,45	Edison Spa	-	-	2,8	CL	-
Energia Senales Scarl - Es Scarl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000		40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000		33,01	Edison Spa	-	-	2,1	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Edison Spa	-	-	4,0	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000		20,00	Edison Spa	-	-	20,1	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardegna. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179		20,82	Edison Spa	-	-	15,6	CL	-
<b>Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</b>									<b>146,2</b>		

(\*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Energy Sa ed Elpedison Power Sa.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2014	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista		
Elpedison Energy Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	37,89	75,78	Elpedison Bv	JV	(iv)
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	75,78	Elpedison Bv	JV	(iv)

(\*\*) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2014	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista		
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	12.517.320	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	(iv)

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2014	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
<b>Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli</b>									<b>2,4</b>		

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2014	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
<b>D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value</b>											
<b>D.1) Trading</b>											
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,7	TZ	-	
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	865.071	0,18	Edison Spa	-	-	0,1	TZ	-	
<b>D.2) Disponibili per la vendita</b>											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-	
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.818.277	14,45	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-	
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-	
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	475.134.602,10	0,90	Edison Spa	-	-	4,4	TZ	-	
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.550.000	19,35	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)	
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	164,9	TZ	-	
<b>Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value</b>								<b>176,0</b>			
<b>Totale partecipazioni</b>								<b>324,6</b>			

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2014	Quota consolidata di Gruppo
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	--------------------------------

### Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2014

#### Imprese acquisite

Fri-El Campania Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	EUR	1.000.000	100,00
Gargano Energia Srl (Socio unico)	Roma (I)	EUR	1.500.000	100,00
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00

#### Imprese costituite

Edison Norge As	Stavanger (N)	NOK	60.000	100,00
Edison O&M Solutions Srl (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2013	Quota consolidata di Gruppo al 2014	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2013
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	--	---

### Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2014

#### Imprese vendute

Ds Smith Paper Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	100,00
---	------------	-----	--------	--------	--------

#### Imprese fuse

Cse Srl (Socio unico)	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00
Fri-El Campania Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	EUR	1.000.000	100,00	-
Gargano Energia Srl (Socio unico)	Roma (I)	EUR	1.500.000	100,00	-
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00

#### Imprese liquidate

Edison Gas and Power Romania Srl	Bucuresti (RO)	ROL	8.400.000	100,00	100,00
----------------------------------	----------------	-----	-----------	--------	--------

#### Società ora valutate a patrimonio netto

Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (Et)	EGP	20.000	50,00	50,00
Ed-Ina D.O.O.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,00	50,00
Edison O&M Solutions Srl	Milano (I)	EUR	10.000	30,00	-
Elpedison B.V.	Amsterdam (NI)	EUR	1.000.000	50,00	50,00
Elpedison Energy Sa	Marousi, Atene (Gr)	EUR	1.435.600	50,00	50,00
Elpedison Power Sa	Marousi, Atene (Gr)	EUR	98.198.000	37,89	37,89
Fayoum Petroleum Co. - Petrofayoum	Cairo (Et)	EGP	20.000	30,00	30,00
Ibiritermo Sa	Ibiritè - Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	50,00	50,00
ICGB Ad	Sofia (Bg)	BGL	12.517.320	25,00	25,00
Igi Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio, Attiki (Gr)	EUR	26.400.000	50,00	50,00
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo Di Conza (Sa) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00
Sel - Edison Spa	Castelbello (Bz) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00

### Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JO = joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Dall'1/1/2014 società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- (v) Società operativa operante in qualità di Agent di Edison International Spa, i cui rapporti intrattenuti per conto della stessa società in esecuzione del Concession Agreement, continuano a essere consolidati proporzionalmente tramite il bilancio individuale di società.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL	lev bulgaro	NOK	Corona Norvegese
BRL	real brasiliano	PTE	escudo portoghese
CHF	franco svizzero	RON	leu della romania
EGP	sterlina egiziana	USD	dollaro statunitense
EUR	euro	XAF	franco centro africano
GBP	sterlina inglese		
HRK	kuna croata		



## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 febbraio 2015

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

I Dirigenti Preposti alla redazione  
dei documenti contabili societari

Didier Calvez  
Roberto Buccelli



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli Azionisti di EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. e sue controllate (di seguito anche “Gruppo Edison”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2013. Tali dati comparativi derivano dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sui quali avevamo emesso le relative relazioni di revisione rispettivamente in data 14 febbraio 2013 e 13 febbraio 2014. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno risposto alcuni di tali dati comparativi al fine di recepire gli effetti conseguenti all’applicazione del principio contabile IFRS 11 e alcune riclassifiche riguardanti i dati di conto economico e stato patrimoniale. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edison per l’esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art.123-*bis* del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli  
Socio

Milano, 12 febbraio 2015

Il documento è disponibile anche  
sul sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno

Fotografie  
[www.edisonmediacenter.it](http://www.edisonmediacenter.it)

Stampa  
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2015

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

**EDISON SPA**  
Foro Buonaparte 31  
20121 Milano  
T 02 6222.1  
[www.edison.it](http://www.edison.it)

